



Designing & promoting sustainable agriculture & food systems



EU Dare

**Strumenti di
Apprendimento e Guida
ai Sistemi di Agricoltura
Rigenerativa Sostenibile**

www.eu-dare.com

contenuti



- 01** **BENVENUTO - INTRODUZIONE**
- 02** **L'AGROECOLOGIA E I SUOI BENEFICI**
- 03** **IL METODO DEI CASI STUDIO**
- 04** **I NOSTRI CASI DI BUONE PRATICHE**
- 05** **IL NOSTRO TEAM**



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Questa licenza consente ai riutilizzatori di distribuire, remixare, adattare e costruire sul materiale in qualsiasi mezzo o formato, a condizione che venga data l'attribuzione al creatore. La licenza consente l'uso commerciale. La CC BY include i seguenti elementi: BY: il credito deve essere dato al creatore.

La verità è che il mondo naturale sta cambiando. E noi dipendiamo totalmente da quel mondo. Ci fornisce cibo, acqua e aria. È la cosa più preziosa che abbiamo e dobbiamo difenderla.

Sir David Attenborough



01

BENVENUTO - INTRODUZIONE



Introduzione a EU Dare



Il progetto Erasmus+ **EU Dare** mira a promuovere pratiche agricole sostenibili introducendo i studenti all'Agroecologia. Con l'ambizioso obiettivo di promuovere l'adozione di approcci olistici e integrati, EU Dare è progettato per riunire concetti ecologici e sociali per il progresso dell'agricoltura e dei sistemi alimentari sostenibili.

Il progetto si propone di migliorare l'interazione tra piante, animali, esseri umani e ambiente, garantendo un equilibrio **che promuove la salute, la sostenibilità e l'equità sociale all'interno dei sistemi alimentari**. Allineandosi alle direttive dell'Unione Europea sull'agricoltura sostenibile, tra cui la strategia Farm to Fork (dal Produttore al Consumatore) e la Strategia per la Biodiversità 2030, EU Dare darà potere ai piccoli agricoltori dei paesaggi rurali europei, che sono la spina dorsale dell'agricoltura europea.

Questa iniziativa si propone di educare e ispirare, ma anche di coltivare un futuro in cui le pratiche sostenibili siano immaginate e attivamente integrate nel tessuto dello sviluppo agricolo.

Attraverso EU Dare, il percorso verso un sistema alimentare sostenibile, equo e resiliente diventa più di una possibilità e si sviluppa in una realtà tangibile, promettendo un pianeta più sano e comunità prospere per le generazioni a venire.

COME LO FAREMO?

Il progetto UE Dare Erasmus+ è destinato a fornire una serie di risultati e risorse tangibili per promuovere l'adozione di pratiche agricole sostenibili in tutta Europa. I risultati principali includono:

1. Questo **compendio di buone pratiche** che vuole essere una fonte di ispirazione per i piccoli agricoltori, che potranno così conoscere come altri stanno già affrontando le sfide e gli ostacoli attraverso pratiche rigenerative e sostenibili, ottenendo risultati positivi.
2. **Risorse didattiche aperte (OER)** - Questo include un corso di formazione completo, pensato per i piccoli agricoltori e incentrato sui principi dell'agroecologia. Il corso mira a fornire agli agricoltori le conoscenze e le competenze necessarie per attuare pratiche sostenibili nelle loro attività agricole.
3. **Materiale didattico** - Una raccolta di materiale didattico accessibile e di facile utilizzo. Queste risorse includeranno video, podcast, infografiche e contenuti online, tutti progettati per semplificare concetti e pratiche agricole complesse per un uso pratico.
4. **Piattaforma digitale** - Una piattaforma digitale innovativa che fungerà da fulcro per lo scambio di conoscenze, la collaborazione e l'apprendimento tra agricoltori, educatori e stakeholder coinvolti nell'agricoltura sostenibile.



Informazioni su questo compendio

Il Compendio EU Dare, come risorsa integrante del progetto EU Dare Erasmus+, è stato concepito come **fonte di ispirazione e di conoscenze pratiche per i piccoli agricoltori** che intraprendono il viaggio verso pratiche agricole sostenibili e rigenerative. Racchiudendo un'ampia gamma di buone pratiche, casi di studio innovativi e la saggezza distillata dell'agroecologia, questo compendio diventa un kit di strumenti cruciale, che presenta aziende agricole e organizzazioni agroecologiche, biologiche e sostenibili e l'innovazione nella pratica in tutta Europa. I suoi contenuti, che spaziano dai fondamenti dell'agroecologia ai benefici tangibili che essa apporta ai piccoli proprietari, assicurano ai lettori una prospettiva macro e micro sull'agricoltura sostenibile.

L'inclusione di metodologie specifiche, come l'approccio dei casi studio, insieme a esempi reali provenienti da tutta Europa, fornisce ad agricoltori, educatori e portatori di interesse spunti di riflessione praticabili. Ciò favorirà una comprensione più profonda dell'impatto dell'agroecologia sulla biodiversità, sulla salute del suolo e sulla resilienza economica e li metterà in grado di implementare queste pratiche nei loro contesti.

Essendo disponibile gratuitamente e online, il compendio estende la sua portata, fornendo agli utenti un facile accesso a un patrimonio di conoscenze. Questa dimensione digitale garantisce che la risorsa rimanga rilevante, accessibile e adattabile al panorama in evoluzione dell'agricoltura europea. In sostanza, il compendio di EU Dare è una testimonianza dell'impegno del progetto per la promozione dell'agricoltura sostenibile e racchiude gli sforzi collettivi dell'iniziativa EU Dare per aprire la strada a un sistema alimentare più sostenibile, equo e resiliente in tutta Europa.

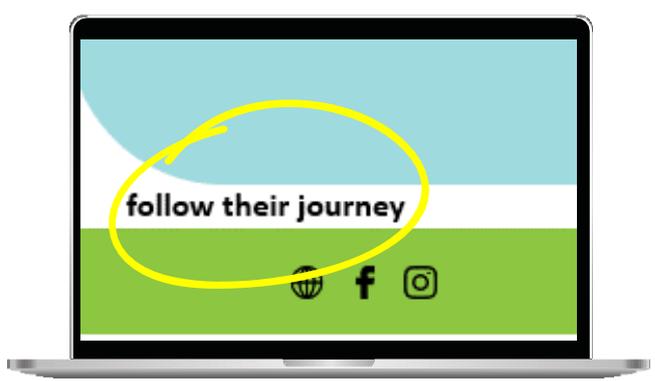
Come utilizzare questa guida interattiva

Il Compendio delle Buone Pratiche dell'UE Dare è un insieme interattivo di risorse online e di link per l'apprendimento aggiuntivo... Questo contenuto offre un'opportunità di apprendimento approfondito e autoguidato con aziende agricole e organizzazioni agroecologiche, biologiche e sostenibili e l'innovazione nella pratica in tutta Europa. Tutti i casi di studio con logo aziendale sono collegati ai rispettivi siti web/pagine dei social media e vi invitiamo a utilizzare tutti i link per esplorare e approfondire i casi di studio e le buone prassi.

I CONTENUTI INTERATTIVI SONO IDENTIFICATI IN QUESTA GUIDA DALLE SEGUENTI ICONE

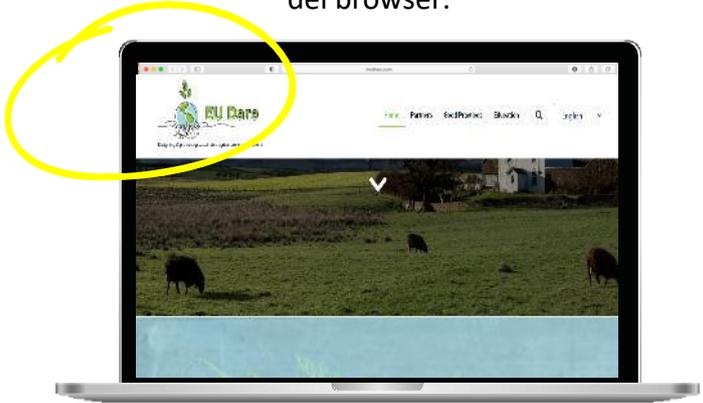


APPRENDIMENTO APPROFONDITO- Clicca per saperne di più sui nostri casi di studio



CONSIGLIO UTILE

Per tornare al compendio, utilizzare l'opzione "clicca per tornare indietro" del browser.



NAVIGAZIONE FACILE E VELOCE

Passare a un caso di studio a scelta facendo clic sull'indice interattivo



02

L'AGROECOLOGIA E I SUOI BENEFICI



Che cos'è l'AGROECOLOGIA?

L'agroecologia è un approccio olistico e integrato che applica contemporaneamente concetti e principi **ecologici** e **sociali** alla progettazione e alla gestione di sistemi agricoli e alimentari sostenibili.

Cerca di ottimizzare le interazioni tra piante, animali, esseri umani e ambiente, affrontando al contempo la necessità di sistemi alimentari socialmente equi, all'interno dei quali le persone possano esercitare una scelta su ciò che mangiano e su come e dove viene prodotto.

Non è più possibile considerare separatamente l'alimentazione, i mezzi di sussistenza, la salute e la gestione delle risorse naturali. Per affrontare queste sfide complesse e interdipendenti è necessario abbracciare il pensiero sistemico attraverso approcci olistici.

EU-DARE riunirà le direttive europee sull'agricoltura sostenibile, dalla strategia Farm to Fork alla Strategia per la Biodiversità 2030 per i piccoli agricoltori delle aree rurali europee, che sono la spina dorsale dell'agricoltura europea.



Quali opportunità e benefici offre l'agroecologia ai piccoli agricoltori?

L'**agroecologia** rappresenta una prospettiva innovativa e promettente per i piccoli agricoltori di tutto il mondo.

Uno degli aspetti principali dell'agroecologia è la sua enfasi sulla diversificazione. Ciò significa che i piccoli agricoltori possono sfruttare al meglio le risorse locali e rinnovabili a loro disposizione. Questo porta non solo a una produzione più efficiente, ma anche a una riduzione dei costi, che si traduce in un aumento dei redditi per gli agricoltori, migliorando la loro stabilità economica e la loro resilienza, come evidenziato nella parte dei testi che fa riferimento all'**Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) 1**, ovvero porre fine alla povertà in tutte le sue forme ovunque.

In particolare, la diversificazione in Agroecologia si riferisce alla pratica di coltivare una varietà di colture o di impegnarsi in diverse attività agricole all'interno dello stesso terreno o della stessa azienda. Questa diversificazione può assumere diverse forme, tra cui la coltivazione di più colture in una stessa stagione, la combinazione di colture e alberi in sistemi agroforestali o l'inclusione di animali domestici nell'azienda.

Opportunità e vantaggi della diversificazione

- **Maggiore resilienza:** La diversificazione aumenta la resilienza dell'azienda agricola ai rischi naturali e climatici. Ad esempio, se una particolare coltura viene colpita da una malattia o da un cambiamento climatico, altre colture o attività agricole dell'azienda possono compensare le perdite. Ciò **riduce la vulnerabilità degli agricoltori alle crisi e alle fluttuazioni del mercato.**
- **Maggiore efficienza delle risorse:** La coltivazione di una varietà di colture può fare un uso migliore delle risorse locali e rinnovabili, come il suolo, l'acqua e la biodiversità. Ad esempio, alcune piante possono arricchire il terreno di sostanze nutritive, migliorando le condizioni per le altre colture. Questo approccio può ridurre la necessità di utilizzare fertilizzanti o pesticidi chimici.
- **Riduzione dei costi:** Un uso più efficiente delle risorse e una minore dipendenza da input costosi come pesticidi e fertilizzanti chimici si traducono in una **riduzione dei costi di produzione.** Ciò può **aumentare la redditività** dei piccoli agricoltori, che **conservano una quota maggiore del loro reddito.**
- **Aumento del reddito:** La diversificazione consente ai piccoli agricoltori di avere più opzioni per la commercializzazione dei loro prodotti. Possono vendere una varietà di prodotti agricoli freschi e trasformati, il che può portare a un aumento delle entrate. Inoltre, la diversificazione può contribuire a garantire un flusso continuo di reddito durante tutto l'anno, evitando la dipendenza da un'unica coltura stagionale.

Quali opportunità e benefici offre l'agroecologia ai piccoli agricoltori?

Inoltre, l'agroecologia ottimizza l'uso delle risorse locali, comprese le conoscenze tradizionali. Ciò consente ai piccoli agricoltori di sfruttare i benefici degli ecosistemi circostanti, come il controllo dei parassiti, l'impollinazione, la salute del suolo e il controllo dell'erosione, garantendo al contempo una produttività sostenibile. Ciò è particolarmente importante per il raggiungimento degli **SDGs in particolare il 2**, ovvero porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione, e **SDG 3**, ovvero garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età.

Un'altra importante caratteristica dell'agroecologia è il suo impatto positivo sulla **salute umana e ambientale**. Riducendo al minimo l'uso di sostanze chimiche nocive, contribuisce a preservare la salute delle persone e dell'ambiente. **Promuovendo le diete locali**, l'agroecologia può aiutare a sviluppare modelli alimentari sostenibili e salutari, rientrando così nell'**Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 12**, ovvero garantire modelli di produzione e consumo sostenibili.

Va notato che l'Agroecologia crea nuove opportunità di **lavoro dignitoso nelle aree rurali**, soprattutto per i giovani e le donne, come indicato nell'**Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 8**. in particolare:

- **Crescente domanda di prodotti agro-ecologici:** A livello globale, si registra una crescente domanda di prodotti agricoli ottenuti in modo sostenibile e agroecologico. Questa domanda offre ai piccoli agricoltori delle aree rurali l'opportunità di produrre e commercializzare questi prodotti, generando reddito e occupazione.
- **Sistemi alimentari locali:** L'agroecologia promuove l'uso di sistemi alimentari locali, compresi i mercati locali e le vendite dirette al consumatore. Ciò può creare posti di lavoro nelle comunità rurali, ad esempio nella gestione dei mercati agricoli, nella lavorazione artigianale degli alimenti e nella distribuzione locale.



Quali sono le opportunità e i vantaggi dell'agroecologia per i piccoli agricoltori?

Promuovendo la diversificazione e l'approccio territoriale, l'agroecologia può contribuire a **ridurre le disuguaglianze**, come sottolineato nell'**Obiettivo 10**. attraverso

- **Valorizzazione delle competenze locali:** L'agroecologia promuove la **conservazione** e l'uso delle **conoscenze tradizionali e locali** sulla coltivazione e la gestione delle risorse naturali. Ciò incoraggia le comunità rurali a **valorizzare le loro competenze locali**, creando opportunità per gli anziani e i giovani di condividere e apprendere queste conoscenze, spesso attraverso **sistemi di apprendimento tra pari**.

In sintesi, l'agroecologia emerge come una risposta chiave alle sfide che i piccoli agricoltori devono affrontare oggi. Offre un approccio sostenibile che migliora la loro produttività, protegge l'ambiente e promuove la salute delle comunità locali, contribuendo al contempo a una serie di obiettivi globali di sviluppo sostenibile. Questa metodologia rappresenta una preziosa opportunità per i piccoli agricoltori nel perseguire la loro sostenibilità economica e ambientale.

Riferimenti:

- <https://www.fao.org/agroecology/overview/en/>
- <https://www.fao.org/agroecology/overview/overview10elements/en/>
- <https://www.fao.org/agroecology/overview/agroecology-and-the-sustainable-development-goals/en/>
- <https://www.globalagriculture.org/fileadmin/files/weltagrarbericht/GlobalAgriculture/SmallholdersFeedingtheworld.pdf>





Ricerca a tavolino condotta nei Paesi partner

Tutti i partner hanno svolto una ricerca a tavolino per esaminare e chiarire lo stato dell'agroecologia all'interno del nostro gruppo selezionato di Paesi europei: **Polonia, Irlanda, Italia, Repubblica Ceca, Austria e Slovacchia**. Analizzando le politiche nazionali, la legislazione e i programmi di sviluppo rurale, insieme alla letteratura accademica e non, questo studio mirava a cogliere le tendenze attuali e le questioni chiave relative all'agroecologia in queste regioni.

L'attenzione si concentra sulla comprensione di come i principi agroecologici siano integrati nel quadro agricolo di ciascun Paese, sulla valutazione del sostegno alle pratiche agricole sostenibili e sull'identificazione delle sfide e delle opportunità per il progresso dell'agroecologia. Attraverso questa analisi, la ricerca vuole contribuire al discorso più ampio sull'agricoltura sostenibile, offrendo spunti che potrebbero informare il processo decisionale, migliorare le iniziative educative e sostenere la transizione verso sistemi alimentari più resilienti ed equi.

Cosa hanno rivelato i risultati:

Polonia

Politiche e legislazione:



- **Programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020** (prorogato al 2022): La Polonia ha riconosciuto le pratiche agroecologiche all'interno della sua programmazione di sviluppo rurale, promuovendo l'agricoltura sostenibile attraverso varie misure, tra cui il sostegno all'agricoltura biologica, i pagamenti agro-climatico-ambientali e il sostegno ai giovani agricoltori.
- **Legge sull'agricoltura biologica:** Il quadro legislativo per l'agricoltura biologica, che include intrinsecamente le pratiche agroecologiche, è ben consolidato in Polonia e fornisce una base per il sostegno e lo sviluppo dell'agroecologia.

Ricerca e letteratura:

- Gli istituti di ricerca e le università polacche, come l'Istituto di Scienza del Suolo e Coltivazione delle Piante - Istituto di Ricerca Statale (IUNG-PIB), conducono ricerche sull'agroecologia, concentrandosi sui sistemi agricoli sostenibili, sulla salute del suolo e sulla biodiversità.
- Le pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali trattano spesso argomenti rilevanti per l'agroecologia, compresi studi sull'impatto delle pratiche agroecologiche sulla biodiversità, sulla qualità del suolo e sulla produttività delle aziende agricole.



Ricerca a tavolino effettuata nei Paesi partner - (continua)

Irlanda



Politiche e legislazione:

- **Il programma di agricoltura biologica:** Parte del Programma di Sviluppo Rurale dell'Irlanda, questo regime sostiene i metodi di produzione biologica in linea con i principi agroecologici.
- **Agri-Climate Rural Environment Scheme (ACRES)** agosto 2022 è il nuovo programma agroambientale irlandese per il clima previsto dal piano strategico della PAC. Questo nuovo programma agro-ambientale da 1,5 miliardi di euro è un programma favorevole agli agricoltori per aiutare a contrastare il declino della biodiversità, fornendo al contempo un sostegno al reddito di 50.000 famiglie di agricoltori in Irlanda.
- **Teagasc:** L'Autorità per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'alimentazione in Irlanda ha iniziative a sostegno delle pratiche agricole sostenibili, tra cui la ricerca e lo sviluppo dell'agroecologia.

Ricerca e letteratura:

- Le università e gli istituti di ricerca irlandesi, come l'Università di Galway e l'University College di Dublino, conducono studi sull'agricoltura sostenibile, la biodiversità, la salute del suolo e l'impatto delle pratiche agroecologiche sulle economie rurali.
- Le pubblicazioni e i rapporti sui benefici dell'agroecologia, come il miglioramento della salute del suolo, della biodiversità e della resilienza economica per i piccoli agricoltori, sono sempre più frequenti.

Italia



Politiche e legislazione:

- **Piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica:** L'Italia sostiene l'agricoltura biologica attraverso politiche nazionali che incoraggiano le pratiche agroecologiche, con una forte attenzione alla biodiversità, alla salute del suolo e alla riduzione degli input chimici. Tuttavia, ad oggi non esiste un piano specifico per l'agroecologia.
- **Programmi di sviluppo rurale:** Le regioni italiane hanno programmi su misura che sostengono l'agricoltura sostenibile, compresa l'agroecologia e l'agricoltura biologica, con assistenza finanziaria e tecnica per gli agricoltori.

Ricerca e letteratura:

- Gli istituti di ricerca italiani, come la Scuola Superiore Sant'Anna, sono all'avanguardia nella ricerca sull'agroecologia, esplorando sistemi agricoli sostenibili innovativi e il loro impatto socio-economico.
- L'Italia ospita conferenze e simposi internazionali sull'agroecologia, dimostrando il suo impegno a far progredire il settore sia a livello nazionale che globale.



Ricerca a tavolino effettuata nei Paesi partner - (continua)

Repubblica Ceca

Politiche e legislazione:



- **Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (prorogato):** La Repubblica Ceca sostiene lo sviluppo dell'agricoltura biologica e delle pratiche agricole sostenibili attraverso questo programma, che include misure per i regimi agro-climatico-ambientali.
- **Programma biologico nazionale:** Questo programma mira ad aumentare la quota di agricoltura biologica nell'agricoltura Ceca, promuovendo principi strettamente allineati all'agroecologia, ma non specifici.

Ricerca e letteratura:

- Gli istituti di ricerca cechi, come l'Università Ceca di Scienze della Vita di Praga, sono impegnati in studi sui sistemi agricoli sostenibili, concentrandosi sui metodi di coltivazione ecologici e sui loro benefici. Lo studio
- La ricerca agricola del Paese sottolinea spesso l'importanza di preservare le risorse naturali e migliorare la biodiversità delle aziende agricole attraverso pratiche agroecologiche.

Austria

Politiche e legislazione:



- **Programma austriaco per lo sviluppo rurale 2014-2020 (prorogato al 2022):** L'approccio austriaco allo sviluppo rurale prevede il sostegno all'agricoltura biologica, alla commercializzazione diretta e ai programmi agroambientali che incoraggiano le pratiche agroecologiche.
- **Piano d'azione per il biologico:** L'Austria ha una delle quote più alte di agricoltura biologica nell'UE, sostenuta da un piano d'azione completo che promuove metodi di produzione biologica allineati ai principi agroecologici.

Ricerca e letteratura:

- Gli istituti di ricerca austriaci, come l'Università di Risorse Naturali e Scienze della Vita di Vienna (BOKU) e l'Istituto di Ricerca per l'Agricoltura Biologica (FiBL Austria), sono attivi nella ricerca agroecologica, esplorando l'agricoltura sostenibile, la biodiversità e i servizi ecosistemici.
- L'Austria ospita numerose conferenze e workshop sull'agricoltura biologica e l'agroecologia, facilitando lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra agricoltori, ricercatori e responsabili politici.



Ricerca a tavolino effettuata nei Paesi partner - (continua)

Slovacchia

Politiche e legislazione:



- **Programma agroambientale:** La Slovacchia offre sostegno alle pratiche agricole sostenibili che preservano l'ambiente, compresi sussidi per l'agricoltura biologica e misure di conservazione della biodiversità.
- **Strategia nazionale per l'agricoltura biologica:** Con l'obiettivo di promuovere l'agricoltura biologica, questa strategia sostiene le pratiche agroecologiche che migliorano la sostenibilità e la gestione dell'ambiente.

Ricerca e letteratura:

- Istituzioni slovacche, come l'Università slovacca di agricoltura di Nitra e l'Istituto di ricerca sull'agroecologia (ARI) di Michalovce, conducono ricerche sulle pratiche agroecologiche, compresi studi sul loro impatto sulla salute del suolo e sulla biodiversità. [VURV: PPRC](#)
- La partecipazione della Slovacchia alle iniziative internazionali di agroecologia evidenzia il suo impegno per lo sviluppo agricolo sostenibile e la diffusione della ricerca.

Conclusione:

L'esplorazione dell'agroecologia in Polonia, Irlanda, Italia, Repubblica Ceca, Austria e Slovacchia rivela uno sforzo concertato verso l'agricoltura sostenibile, sottolineato da politiche nazionali, ricerca e programmi di sviluppo rurale che stanno progredendo verso l'agricoltura biologica, la biodiversità e la protezione dell'ambiente. In tutti questi Paesi, è evidente un nuovo impegno per l'integrazione dei principi agroecologici nei contesti agricoli, con lo sviluppo del sostegno alla ricerca e all'innovazione, che guida l'avanzamento dei sistemi agricoli sostenibili. Nonostante l'entusiasmo e l'appoggio politico, rimangono prevalenti le sfide come l'aumento di scala delle pratiche agroecologiche, la garanzia della redditività economica per gli agricoltori e l'ampliamento dell'adozione. Tuttavia, la crescente consapevolezza ambientale e l'urgente necessità di sistemi alimentari resistenti al clima presentano ampie opportunità di crescita per l'agroecologia, che si pone come componente centrale nella transizione verso sistemi alimentari più sostenibili, resilienti ed equi in tutta Europa.

03

IL METODO DEI CASI STUDIO





I casi studio come strumento di formazione

Il compendio EU Dare di 30 casi di studio di buone pratiche costituisce una risorsa formativa unica nel suo genere, che riunisce le diverse conoscenze per fornire agli educatori dell'istruzione e della formazione professionale una guida unica ai fattori che spingono i piccoli agricoltori a diventare più sostenibili nelle loro pratiche e a conoscere meglio l'agroecologia.

Incoraggiamo gli educatori a utilizzare i casi di studio come parte della loro pratica di insegnamento/formazione. Perché?

I casi studio sono :

- utilizzarli come strumento didattico per mostrare l'applicazione di una teoria o di un concetto a situazioni reali.
- Creati e basati sul contesto. Creano empatia con i personaggi principali e sono rilevanti per il lettore, in quanto si riferiscono a una sfida che deve essere risolta.
- Un modo per scoprire il concetto di agroecologia o agricoltura sostenibile in modo nuovo.

Un grande vantaggio dell'insegnamento con i casi studio è che gli studenti sono attivamente impegnati a capire i principi astruendo dagli esempi.

Questo sviluppa le loro abilità nelle competenze chiave di:

- Risoluzione dei problemi
- Strumenti analitici, quantitativi e/o qualitativi, a seconda del caso
- Processo decisionale in situazioni complesse
- Affrontare le ambiguità

EU Dare migliorerà in modo sostanziale la formazione degli educatori di formazione

professionale e degli agricoltori:

- **Aumentare la consapevolezza e l'impegno nei confronti di un'agricoltura e di sistemi alimentari sostenibili attraverso pratiche sostenibili innovative e una migliore conoscenza e comprensione.**
- **Fornendo input applicati al settore per il proprio sviluppo professionale, migliorando i risultati e aprendo le porte a futuri cambiamenti e adattamenti.**



La pedagogia dei casi studio

Il principale gruppo target di EU-DARE sono gli agricoltori delle aree rurali, che hanno ricevuto poca formazione e apprendimento permanente. Nello specifico, il progetto colmerà le lacune della formazione professionale continua per gestire la transizione nel mercato del lavoro attraverso l'acquisizione di pratiche verdi in agricoltura, offrendo risorse altamente pratiche e dirette, facilmente accessibili alle loro esigenze. Gli istituti di formazione professionale che operano nell'ambito dell'istruzione e della formazione formale e non formale possono contribuire a migliorare le pratiche agro-ecologiche per i piccoli agricoltori. Il documento si rivolge anche ai **fornitori di IFP (Istituti di Formazione Professionale)** che adattano la loro offerta formativa alle mutevoli esigenze di competenze per la transizione verde.

Applicando gli studi di caso di **EU Dare Good Practice** nella vostra formazione/insegnamento, avete l'opportunità di affrontare questioni pedagogiche specifiche e di sviluppare competenze di ordine superiore negli studenti. Ci stiamo adattando al metodo dei casi, basato su una filosofia di formazione professionale che **associa la conoscenza direttamente all'azione** (Boehrer, 1995). Il metodo dei casi è un approccio ricco e potente per lo sviluppo di competenze cognitive negli studenti. È anche un approccio flessibile, nel senso che i formatori possono utilizzarlo in modi alternativi.

Velenchik (1995) sottolinea che il metodo dei casi è **una motivazione per l'apprendimento della teoria**. Nella pratica della formazione professionale, spesso utilizziamo esempi per illustrare l'applicazione di concetti teorici. Tuttavia, tendiamo a usare l'esempio per rafforzare la teoria, avendo insegnato prima la teoria, piuttosto che pensare alla teoria come a un insieme di strumenti per rispondere alla domanda posta dall'applicazione. L'attenzione, quindi, si concentra sulla teoria stessa e l'applicazione viene spesso percepita come accessoria. Quando gli studenti non comprendono lo scopo della teoria, il processo di apprendimento diventa più difficile del necessario e spesso non riescono a cogliere gli strumenti di cui hanno bisogno.

Nel metodo dei casi studio, il problema che gli studenti/agricoltori o le parti interessate devono risolvere è il fulcro dell'attività. Immediatamente si rendono conto di non avere gli strumenti necessari e iniziano a cercarli, desiderosi di apprendere la teoria. Questo metodo può essere utilizzato in modo molto efficace per guidare gradualmente i discenti attraverso la scala delle competenze cognitive. Partendo dai livelli più bassi di conoscenza, comprensione e applicazione, si arriva alle competenze più avanzate di analisi, sintesi e valutazione. Questa tassonomia educativa, originariamente proposta da Bloom nel 1956, offre un approccio chiaro e strutturato per lo sviluppo delle competenze degli studenti.



Per quanto riguarda il potere pedagogico dei casi studio, il metodo fornisce:

Stabilire le conoscenze all'interno di un contesto reale; il metodo dei casi sostiene e facilita la comprensione delle conoscenze di base. Comporta il richiamo di un'ampia gamma di materiale, ma è sufficiente richiamare alla mente le informazioni appropriate, non necessariamente comprenderne il significato. Se combinato con altri contenuti formativi, il metodo dei casi viene utilizzato per ampliare le conoscenze.

Comprensione. Questa abilità è definita come la capacità di cogliere il significato del materiale. Può essere dimostrata traducendo il materiale da una forma all'altra, interpretando il materiale ed estrapolando le informazioni. Basando le conoscenze su un contesto reale, il metodo dei casi sostiene e facilita la comprensione delle conoscenze di base.

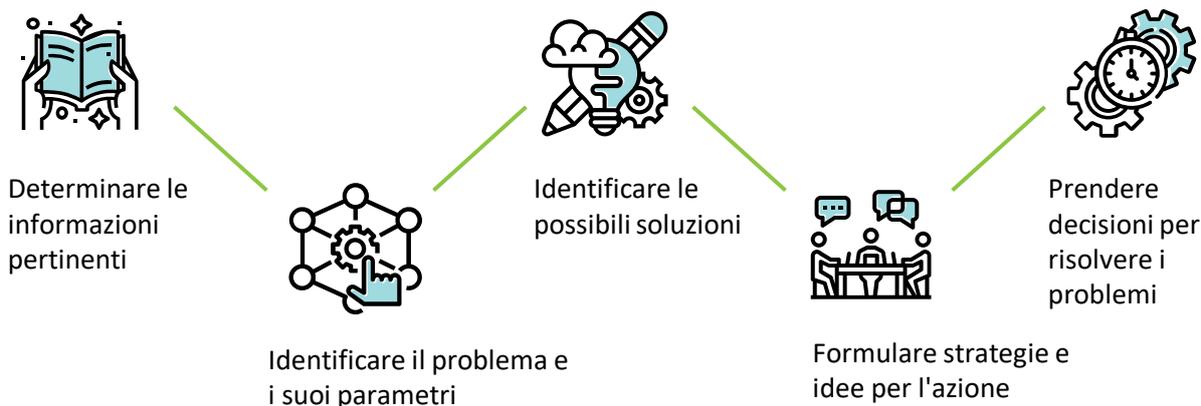
Applicazione. Si tratta della capacità di utilizzare il materiale appreso in situazioni nuove e concrete (ad esempio, di influenzare l'applicazione dell'apprendimento nel proprio percorso agroecologico). Attraverso la nostra raccolta di casi di buone pratiche, gli studenti sviluppano una comprensione di come la teoria viene applicata in contesti reali.

Analisi. Le nostre Buone Pratiche richiedono agli studenti di scomporre informazioni complesse, stabilire relazioni e identificare problemi. Il processo comprende generalmente l'identificazione delle varie parti, l'analisi delle relazioni tra le parti e il riconoscimento dei principi coinvolti. Come già detto, l'analisi è al centro del metodo dei casi.

Sintesi. Questa abilità si riferisce alla capacità di mettere insieme le parti per formare un nuovo insieme. Il processo può comportare, ad esempio, la produzione di un proprio piano di sviluppo di un nuovo modello di business o la ricerca di nuove strade per tenersi al passo con le tendenze e gli eventi attuali (ad esempio, gli sforzi per allinearsi al Green Deal o alla strategia farm to fork).

Valutazione. La valutazione critica riguarda la capacità di giudicare il valore del materiale per un determinato scopo. Dopo aver analizzato e sintetizzato un caso particolare, gli studenti devono impegnarsi in una valutazione delle politiche o delle strategie alternative disponibili per l'azienda di buone pratiche. Ciò può includere una valutazione delle decisioni già prese rispetto a possibili soluzioni alternative.

L'obiettivo della Guida ai Casi Studio è quello di stimolare il pensiero critico e l'ampliamento delle prospettive e delle conoscenze dei piccoli proprietari rurali e degli enti di formazione professionale sulle opportunità di innovare il settore agricolo in modo che diventi più sostenibile in tutti i sensi. In gruppo o individualmente, mettete i vostri studenti in condizione di prendere in mano un caso di buona pratica e di sviscerare le informazioni chiave per identificare i problemi che si sono presentati e trovare le soluzioni ai problemi. **Questo permette ai partecipanti di essere in grado di:**



Istruzioni per gli studenti

Per trarre il massimo beneficio dai nostri casi di studio di buone prassi, vi invitiamo ad affrontare ogni caso seguendo le seguenti **linee guida**:

- Leggere attentamente il caso di buona pratica e formulate le vostre opinioni prima di condividere le idee con gli altri membri del gruppo o della classe. Dovete essere in grado di esaminare criticamente la buona prassi presentata, di identificare i problemi e le opportunità e di proporre soluzioni e alternative. Prima che lo studio venga discusso con il gruppo, dovete essere in grado di formulare il vostro schema e la vostra linea d'azione.
- Una volta acquisita una chiara comprensione delle buone prassi, potete condividere le vostre idee con gli altri membri del vostro gruppo.
- Discutere apertamente del caso e ascoltate i contributi degli altri membri del vostro gruppo e della classe.
- Riflettete su come le vostre idee iniziali sono cambiate in seguito alla discussione di gruppo.

Questo fa parte di una più ampia serie di prodotti formativi di EU Dare. In qualità di formatori e man mano che il progetto progredisce, potrete beneficiare anche dei nostri:

- **Open Education Resources (OERs)** che realizza un corso in classe che fa il massimo uso di risorse multimediali e la nostra guida per gli educatori introdurrà gli educatori all'agenda dell'istruzione 4.0, che prevede una tecnologia orientata al futuro per l'apprendimento adattivo.
- **Corso online** su "Sistemi agricoli sostenibili e rigenerativi".



Le persone non imparano mai nulla se glielo si dice, devono scoprirlo da sole.

- Paulo Coelho

Criteri di selezione delle buone pratiche...

- 
- **Efficace e di successo:** Una "buona pratica" ha dimostrato la sua rilevanza strategica come metodo più efficace per raggiungere un obiettivo specifico; è stata adottata con successo e ha avuto un impatto positivo su individui e comunità.
 - **Sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale:** Una "buona pratica" soddisfa le esigenze attuali senza compromettere la capacità di affrontare le esigenze future.
 - **Sensibile al genere:** Una descrizione della pratica deve mostrare come gli attori, uomini e donne, coinvolti nel processo, siano stati in grado di migliorare i propri mezzi di sussistenza.
 - **Tecnicamente fattibile:** La fattibilità tecnica è la base di una "buona pratica". È facile da imparare e da implementare.
 - **intrinsecamente partecipativo:** Gli approcci partecipativi sono essenziali in quanto favoriscono un senso di appartenenza comune alle decisioni e alle azioni.
 - **Replicabile e adattabile:** Una "buona pratica" dovrebbe avere il potenziale per essere replicata e dovrebbe quindi essere adattabile a obiettivi simili in situazioni diverse.
 - **Riduzione dei rischi di catastrofe/crisi, se applicabile:** Una "buona pratica" contribuisce alla riduzione del rischio di disastri/crisi per la resilienza.

La struttura di ciascuna Buona pratica segue il modello PICO (Problema - Intervento - Confronto - Esiti).



04

I NOSTRI CASI DI BUONE PRATICHE





Casi di buone pratiche

1

Polonia

- Fattoria ecologica Wańczyk
- Fattoria ecologica Potoland
- Fattoria ecologica Piorunka
- Fattoria e panetteria Stratenwerth
- Fattoria ecologica di Słoneczna Zagroda

2

Irlanda

- Cill Ulta
- Fattoria Knocknarea
- Melvin Meadows
- Fattoria biologica Castlewood
- Fattoria Mountallen

3

Italia

- Xfarm Agricoltura Avanti
- Simona di Tuccio
- Fattoria Fiorentino
- Progetto ValMela
- Marcello Fiscante

4

Repubblica Ceca

- Farma Hruškovi Stvolenská mošt
- Lukáš Drlík
- Jan Hodoval
- Ing. Radovan Tůma Ph.D.
- Roman Koutek Sedlak z Hané

5

Austria

- Ökoregion Kaindorf - Humus +
- Grande Fattoria 15
- Arche Noah
- Via Campesina
- BOKU - Giardino comunitario

6

Slovacchia

- Poľnohospodárska Spoločnosť
- Ekofarma Važec
- Fattoria Turová
- Fattoria Beckov
- Ekofarm, s.r.o.



POLONIA



Fattoria ecologica Wańczyk

Krzeszów, POLONIA



CONTESTO:

Wańczyk è un'azienda agricola biologica situata nei Sudeti, in particolare sui monti Karkonosze, con una splendida vista su Śnieżka (la vetta più alta della regione). Hanno iniziato con due ettari di terreno e un maiale donato e solo nel 2007 hanno iniziato a produrre formaggio.

Attualmente allevano animali e coltivano piante in un sistema ecologico perché sanno che la qualità della materia prima è di grande importanza per la qualità, il gusto e i benefici per la salute dei loro formaggi. Sono orgogliosi di presentare l'ultimo certificato per un'azienda agrituristica biologica.

Analisi PICO:

PROBLEMA: la loro missione era creare un'azienda agricola biologica da zero in una regione in cui tali aziende sono carenti. L'obiettivo principale era implementare soluzioni biologiche per l'agricoltura e promuovere queste idee. Ciò comportava la creazione di una piattaforma produttiva ed educativa. Hanno iniziato con una sola mucca.

INTERVENTO: l'azienda ha iniziato con 2 ettari, una mucca e un maiale. Gradualmente hanno aumentato il bestiame. Hanno anche iniziato a produrre latte e successivamente hanno introdotto la produzione di formaggio. La passione per la produzione di formaggi cresceva di giorno in giorno e nel settembre 2007, spinti dagli ospiti dell'agriturismo, hanno prodotto il loro primo formaggio a pasta cagliata. La passione casearia continuò a fiorire. Nel febbraio 2008, i formaggi prodotti hanno vinto sia il primo premio della giuria sia il primo premio del pubblico in un concorso per prodotti locali della regione di Kamienna Góra. Questi eventi hanno alimentato la loro passione e hanno continuato a produrre formaggi con ancora più entusiasmo. L'azienda ha partecipato a un corso di caseificazione in Germania, che ha ulteriormente sostenuto il loro impegno verso la produzione biologica a più livelli.



Fattoria ecologica Wańczyk

Continua...



CONFRONTO: rispetto ad altre aziende agricole della regione, l'azienda descritta si distingue per l'ampia varietà di prodotti e servizi biologici, come l'agriturismo e i laboratori di caseificazione. Partendo da zero, l'azienda è diventata un'azienda biologica modello nella regione, che sostiene ulteriormente l'educazione e la formazione nel campo dell'agricoltura biologica.

RISULTATI: L'azienda opera su più livelli: un'azienda agrituristica biologica certificata (allevamento di animali e coltivazione di piante in regime biologico), la produzione di formaggi (formaggi artigianali secondo le tradizioni dei casari), prodotti acquistabili direttamente presso il negozio in loco, oltre che in numerosi mercati e negozi, e tramite spedizioni. "Wańczyka" offre corsi di formazione sulla caseificazione e workshop pensati per i casari che desiderano migliorare e approfondire le proprie conoscenze, un negozio online per i casari e consulenze tecnologiche (consulenza a piccoli e micro caseifici, realizzazione di progetti di caseificazione personalizzati). L'azienda è il rappresentante esclusivo di ASTA Eisman GmbH sp z o.o. per la Polonia e l'Ucraina, un produttore di attrezzature per la caseificazione e linee di produzione di alta qualità per l'industria lattiero-casearia. L'azienda collabora anche con TESTO, leader mondiale nelle apparecchiature di misura. L'azienda partecipa attivamente all'Associazione degli agricoltori e dei casari di fattoria, impegnandosi costantemente per migliorare le proprie capacità casearie. Insieme all'associazione, organizza festival, sessioni di formazione, viaggi di studio e incontri scientifici.



segui il loro viaggio



Fattoria ecologica Potoland

Jarosław, POLONIA



CONTESTO:

POTOLAND Marek Potoczny è un'azienda agricola ecologica di 28 ettari, attiva dal 1999. Si trova nel villaggio di Tuligłowy, nella contea di Jarosław. Dal 2001 sta progressivamente implementando le raccomandazioni relative alla produzione biologica. La superficie totale dell'azienda, che opera da 20 anni con il sistema biologico, è di circa 50 ettari, di cui oltre 44 ettari di terreno coltivabile. L'agricoltore conduce una produzione diversificata. Le colture principali comprendono cereali, colza invernale, piselli, patate e trifoglio rosso. La produzione zootecnica consiste nell'allevamento di suini, con l'agricoltore che pratica l'ingrasso di suini a ciclo chiuso. Nel 2021, l'azienda si è aggiudicata il primo posto nel concorso per la "Migliore azienda agricola biologica del Voivodato di Podkarpackie".

Analisi PICO:

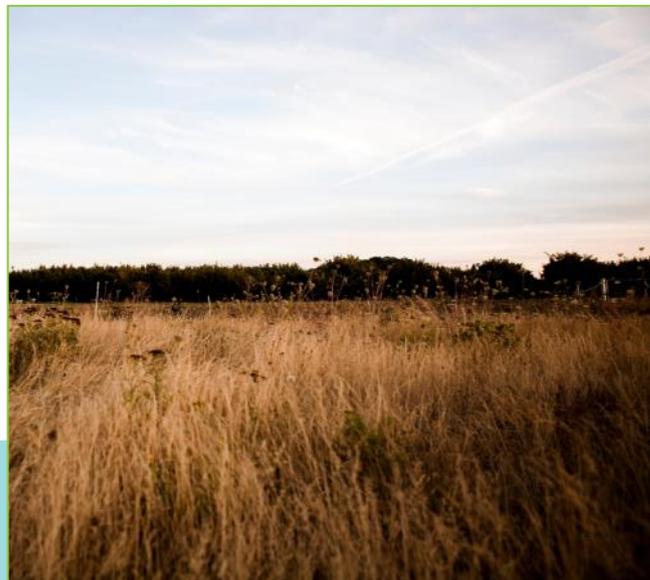
PROBLEMA: Come fa l'agricoltore a rendere redditizi i prodotti biologici, come i cereali e l'allevamento, nonostante gli elevati input? Come fa a garantire che i prodotti biologici coltivati in casa (senza sostanze chimiche nocive) non perdano qualità e peso?

INTERVENTO: nell'azienda agricola vengono attuate le seguenti pratiche: una corretta rotazione delle colture, tenendo conto delle piante che migliorano il suolo e aumentano il contenuto di sostanza organica nel terreno (es, leguminose), la concimazione dei campi viene effettuata con fertilizzanti prodotti dall'azienda (compost, letame, sovescio), che contribuiscono a mantenere la fertilità del suolo, si ricorre esclusivamente al controllo meccanico delle erbe infestanti, si utilizzano metodi agrotecnici come un'adeguata successione delle colture e la consociazione, nonché preparati biologici, per combattere malattie e parassiti, si utilizzano sementi e piantine biologiche, si mantiene il benessere degli animali grazie a fattori quali lo spazio adeguato per la stabulazione, l'accesso agli spazi esterni e l'allevamento al pascolo, l'alimentazione degli animali si basa sull'uso di mangimi prodotti con metodi biologici.



Fattoria ecologica Potoland

Continua...



CONFRONTO: rispetto ad altre realtà della regione, l'azienda agricola e nel raggio di 20 chilometri, non ci sono impianti industriali. I terreni agricoli costituiscono il 54% della superficie, mentre i complessi forestali costituiscono il restante 46%. La fattoria offre un'ampia gamma di prodotti, tra cui frutta, semi e produzione animale. Gli alimenti biologici prodotti dall'azienda sono sottoposti a certificazione per garantire la conformità ai principi dell'agricoltura e della trasformazione biologica. La certificazione viene effettuata dall'organismo di certificazione BIOEKSPERT, in conformità al Regolamento (CEE) n. 2092/91 del 24 giugno 1991, relativo alla produzione biologica di prodotti agricoli e all'etichettatura dei prodotti agricoli e alimentari biologici, nonché alla Legge sull'agricoltura biologica del 20 aprile 2004.

RISULTATI: L'azienda agricola biologica ha introdotto progressivamente nuovi prodotti, beneficiando di programmi di sostegno nazionali e partecipando a concorsi che valutano la qualità di frutta, mangimi e bestiame prodotti, ottenendo così numerosi premi e riconoscimenti. Inoltre, l'azienda pone l'accento sulle vendite locali, promuovendo i propri prodotti all'interno della regione.



[Na Podkarpaciu hodują świnie i sprzedają po sąsiedzku \(youtube.com\)](https://www.youtube.com/watch?v=...)



Fattoria ecologica Piorunka

Małopolska, POLONIA



CONTESTO:

L'azienda agricola della signora Bogumiła Błoniarczyk si trova nel Beskid Niski, nel villaggio di Piorunka, sul bacino idrografico del fiume Biała Tarnowska. L'azienda alleva bovini Simmental da latte e da carne. La natura della produzione si adatta perfettamente alle condizioni fisiografiche della zona, predisposta all'allevamento su prato-pascolo. La superficie complessiva dell'azienda è di 9,27 ettari, di cui 6,63 ettari di pascolo; inoltre, nell'azienda si coltivano ortaggi e patate biologiche per l'autoapprovvigionamento e la vendita diretta.

Analisi PICO:

PROBLEMA: Come rendere redditizio l'allevamento biologico di bovini Simmental da latte e da carne in condizioni di montagna, nonostante le spese elevate? Come assicurarsi che i prodotti biologici di produzione propria siano rapidamente commercializzati?

INTERVENTO: per massimizzare le rese, l'ubicazione era molto importante. Il pascolo si trova per lo più su ex seminativi di classe IV con una bassa pendenza, che consente di ottenere elevate rese di foraggio e fieno. Il manto erboso dei prati e dei pascoli è ricco dal punto di vista floristico, con la giusta proporzione di erbe da foraggio pregiate, piante fabacee ed erbe. Ciò garantisce un'elevata digeribilità dei foraggi e, soprattutto, prodotti di alta qualità (latte e bestiame). Il sistema di mantenimento degli animali al pascolo per tutta la stagione di crescita e le preziose erbe presenti nel manto erboso determinano un elevato livello di benessere degli animali e ne garantiscono la buona salute. Il pascolo è suddiviso in parcelle lungo i confini naturali mediante recinzioni elettriche. In questo modo, le dimensioni delle parcelle si adattano al tasso di ricrescita del manto erboso durante la stagione e al fabbisogno di foraggio degli animali. Il foraggio in eccesso del pascolo e del trifoglio viene utilizzato per il fieno e l'insilato. Il sistema di utilizzo alternato dei prati e dei pascoli contribuisce anche a mantenerne l'elevata biodiversità.



Fattoria ecologica Piorunka

Continua...



CONFRONTO: la signora Bogumila ha avuto un successo straordinario nello sviluppo della sua azienda agricola biologica. Ha i rendimenti più alti della zona rispetto ad altre aziende agricole biologiche e nel 2020 ha vinto il primo posto nella 13a edizione del concorso per la "Migliore azienda agricola biologica di Małopolska".

RISULTATI: Dopo anni di sviluppo della sua azienda agricola biologica, oggi il patrimonio zootecnico della signora Bogumiła conta 7 mucche da latte, 2 giovenche e 2 vitelli. Le colture e gli allevamenti sono bilanciati e i fertilizzanti naturali dell'azienda consentono di ottenere un'elevata produzione di fieno, pari a 5,5-6 tonnellate. La produzione media di latte per capo è di 4.200 L/anno. Il latte ottenuto viene venduto a Lucjan Łazarko a Krzeszów Dolny. Una piccola parte della produzione di latte viene trasformata in formaggio e prodotti caseari per uso personale. Inoltre, l'azienda vende 5-7 vitelli ogni anno.

Il volume di produzione annuale supera i 56.000,00 PLN, pari a 8446,45 PLN per ettaro di UR. Tutta la produzione viene venduta in qualità biologica.

L'azienda agricola della signora Bogumiła Błoniarczyk può fungere da modello per altre aziende biologiche impegnate nella produzione lattiero-casearia. In termini di corretta gestione di prati e pascoli, selezione della razza per la direzione della produzione, benessere degli animali, cura delle attrezzature e degli edifici ed estetica, l'azienda non si discosta dai migliori standard dei Paesi alpini.



Fattoria e panificio Stratenwerth

Grzybów, POLONIA



CONTESTO:

La fattoria di Ewa e Peter Stratenwerth si trova nel villaggio di Grzybów, 80 km a ovest di Varsavia. Peter è uno svizzero che si è trasferito in Polonia nel 1989 e ha acquistato una fattoria. Fin dall'inizio ha coltivato con metodi ecologici. Mentre era ancora in Svizzera, ha imparato la professione di agricoltore e ha completato un corso quadriennale di agricoltura biodinamica. Ewa, invece, è nata e cresciuta a Varsavia, è biologa-antropologa. Nel 1992 si è trasferita in campagna. L'azienda agricola di Ewa e Peter è certificata dal 1991; fin dall'inizio l'organismo di certificazione è AGRO BIO TEST. In totale, Peter ed Ewa gestiscono 28 ettari, di cui possiedono oltre 11 ettari e affittano i restanti 17 ettari.

Analisi PICO:

PROBLEMA: La grande sfida per gli Stratenwerth è stata quella di avviare un'azienda agricola biologica in un piccolo villaggio, dove la tecnologia e le possibilità erano le stesse della Svizzera del XIX secolo. Il terreno non era ideale, non era fertile.

INTERVENTO:

Ewa e Peter hanno lavorato sodo e hanno ottenuto la certificazione nel 1991, fin dall'inizio l'ente certificatore era AGRO BIO TEST. Hanno ottenuto tutti i documenti necessari e hanno avviato la loro attività biologica fin dall'inizio dell'azienda. La loro esperienza precedente ha giocato un ruolo fondamentale nel loro successo. La maggior parte della superficie della fattoria è occupata da prati e pascoli che sono la base per l'alimentazione degli animali della fattoria: 40 capre, un cavallo, 8 mucche e una giovenca. Sia le mucche che le capre sono allevate per il latte. Nella superficie rimanente (8 ettari) si coltivano cereali, legumi, zucche, barbabietole da foraggio e grano saraceno. L'azienda dispone di un trattore e di macchine per la coltivazione dei campi e la raccolta del fieno, tra cui: un aratro a due file, una seminatrice, un erpice e un'unità di pre-semina.



Fattoria e panificio Stratenwerth

Continua...



CONFRONTO: Ewa e Peter non solo coltivano la loro azienda agricola biologica, ma gestiscono anche due impianti di trasformazione: un caseificio, dove producono formaggio giallo stagionato utilizzando solo latte biologico, e un panificio. In totale, producono circa 20 kg di formaggio ogni settimana. Il panificio, invece, sforna ogni settimana circa 1.000 pagnotte di pane Hruby. Nella fattoria c'è anche un mulino dove i cereali vengono macinati e trasformati in farina per la panificazione e un forno a legna per il pane.



RISULTATI: I prodotti della fattoria (soprattutto pane e formaggi) sono venduti in decine di negozi di alimenti biologici di Varsavia e Plock. Inoltre, Peter Stratenwerth vende i suoi prodotti al Bio-Bazaar di Varsavia fin dal suo inizio. Qui ha l'opportunità di incontrare e parlare con i clienti abituali e di far conoscere i vantaggi dell'agricoltura e dei prodotti biologici, cosa che apprezza molto. In totale, il pane Hruby e i formaggi di Grzybów vengono acquistati ogni settimana da circa 1.000 clienti individuali.

Ewa e Peter Stratenwerth sono co-fondatori dell'Associazione ecologica e culturale ZIARNO, con sede a Grzybów. Dal 1992, insieme all'Associazione, organizzano laboratori per bambini e giovani di città e villaggi, che gestiscono nella fattoria e nel panificio. Insieme, sono coinvolti nelle attività delle organizzazioni che associano gli agricoltori biologici. Inoltre, entrambi partecipano a numerose conferenze, workshop e viaggi di studio.

segui il loro viaggio



Fattoria ecologica Słoneczna Zagroda

Wola Batorska, Polonia



CONTESTO:

I signori Gawęł gestiscono un'azienda agricola biologica a Wola Batoska, situata tra la foresta di Niepolomicka e il fiume Vistola. Sono certificati biologici dal 2003. Le colture principali sono patate, cavoli, carote e rape. Nella fattoria ci sono delle serre, così possiamo gustare le nuove verdure prima. La fattoria alleva mucche, conigli e galline dalle zampe verdi. Esse forniscono il fertilizzante naturale utilizzato successivamente nella coltivazione.

Analisi PICO:

PROBLEMA: nei primi anni di attività, gli agricoltori di Słoneczna Zagroda consegnavano i loro prodotti ai negozi biologici di Cracovia. A lungo andare, però, questa soluzione si è rivelata poco redditizia e poco realistica. Gli ordini erano piccoli e la consegna richiedeva molto tempo. Hanno dovuto trovare un altro metodo per vendere i loro prodotti.

INTERVENTO: la soluzione è stata la vendita diretta. Questo cambiamento ha richiesto molti sacrifici da parte degli agricoltori. Incoraggiare i clienti all'acquisto è una grande sfida e richiede un'ampia gamma di prodotti in modo che il cliente possa scegliere.

CONFRONTO: rispetto alla produzione convenzionale, l'agricoltura ecologica comporta rese spesso circa tre volte inferiori rispetto alla produzione convenzionale, e spesso non altrettanto buone e belle. In compenso, sono molto sani e ricchi di sostanze nutritive. Inoltre, in generale, il gusto e l'odore di questi alimenti sono molto migliori rispetto ai prodotti convenzionali (anche se, dopo tutto, l'esaltatore di sapidità chimico glutammato monosodico svolge il suo compito in modo rapido e semplice negli alimenti trasformati a basso costo). I rendimenti più bassi, spesso ottenuti con un lavoro più difficile e manuale, fanno sì che gli alimenti biologici costino da due a tre volte di più rispetto ai prodotti convenzionali.

RISULTATI: Dopo qualche tempo, le vendite sono aumentate notevolmente. I clienti prendono appuntamento direttamente con gli agricoltori e i clienti abituali vengono in azienda. I clienti provengono sia da città vicine che da città più lontane e il loro feedback positivo motiva molto gli agricoltori a continuare.



IRLANDA



Cill Ulta

Donegal, IRLANDA



CONTESTO:

Cill Ulta (LAN Ctr), situata lungo la Wild Atlantic Way nel Donegal Gaeltacht (area di lingua irlandese), in una Zona di Protezione Speciale (ZPS - Corn Crake) e adiacente a una Zona Speciale di Conservazione (SAC - grey whorled snail), è nata negli anni '60 come azienda di coltivazione di pomodori per i mercati di Dublino. Quando il prezzo del petrolio salì alle stelle negli anni '80, l'impresa non era più conveniente e le serre furono abbandonate. Nel corso degli anni, diversi gruppi comunitari hanno lavorato instancabilmente per preservare il più possibile la struttura. Rimane un acro di serra, mentre il resto del sito è stato classificato come terreno industriale abbandonato. Alla fine degli anni '90 è stata costituita la Lárionad Acmhainní Nádúrtha (LAN), un'associazione senza scopo di lucro con statuto di beneficenza, per utilizzare e rilanciare il sito. Da allora, i rifiuti industriali sono stati lentamente ripuliti e convertiti in terreni di prima scelta per la coltivazione e ora comprendono 9 policolture di produzione, l'originale ettaro di serra, un apiario e diversi campi di produzione. LAN opera ora come Cill Ulta, un centro per la sostenibilità che promuove la sovranità alimentare, le energie sostenibili, la ricerca "dalla fattoria alla tavola", il patrimonio agricolo e artigianale irlandese e la lingua irlandese.

Analisi PICO

PROBLEMA: Sebbene questa zona sia sempre stata prevalentemente agricola, i recenti sviluppi delle politiche nazionali e dell'UE hanno visto una tendenza alla specializzazione dell'agricoltura, vale a dire allevamenti monoaziendali di bovini o ovini. Guadagnarsi da vivere solo con questi mercati, a fronte di aziende agricole di piccole dimensioni e di condizioni climatiche e del suolo difficili, è difficile e ha portato molti giovani adulti a lasciare la regione in cerca di lavoro. A causa di queste azioni, molte terre della parrocchia sono state lasciate crescere selvaggiamente.

Mentre questo ritorno della terra alla natura può essere benefico per alcuni animali selvatici, altri - che attualmente stanno vivendo un pericoloso declino della popolazione - dipendono totalmente dall'habitat creato attraverso la coltivazione. Purtroppo, da un'indagine condotta nel 2017 sui terreni di una delle ZPS locali, è emerso che **meno dell'1% dei terreni era coltivato!!!**

Oggi le aziende agricole rimaste dipendono solo da uno o due mercati e, di conseguenza, si sta sviluppando una **mancanza di resilienza necessaria per sopravvivere a mercati mutevoli e ai cambiamenti climatici**. Le sfide principali che devono affrontare sono garantire la redditività economica delle aziende agricole della regione, ringiovanire l'impresa rurale della zona e rigenerare l'habitat ecologicamente critico creato dalla lavorazione del terreno.



Cill Ulta

Continua...



INTERVENTO: Un progetto in cui Cill Ulta è coinvolta è Cúlra Créafóige (Partenariato europeo per l'innovazione agricola) che affronta un elemento del problema utilizzando l'agricoltura rigenerativa e la diversificazione delle imprese per sostenere lo sviluppo di piccole aziende agricole economicamente redditizie. Tuttavia, anche se il profitto è fondamentale, non possono continuare a farlo a spese dell'aria, dell'acqua e del suolo. Per questo motivo, **ogni azione che intraprendono è condotta tenendo conto della sostenibilità ecologica.** Seguendo un approccio sistemico, Cúlra Créafóige sta studiando e sviluppando mercati di colture moderne e innovative per stimolare la domanda di coltivazione: perché non ha senso coltivare se non si può vendere.

CONFRONTO: Attualmente, il progetto prevede 23 terreni e ne aggiungerà altri ogni anno. Questi siti vengono utilizzati per studiare varie colture come avena, semi di lino, aglio, comfrey, ortica, cicoria, girasole, colture foraggere, mirtilli e vari concimi verdi. Tutte le colture realizzate nell'ambito del progetto saranno utilizzate per effettuare test di mercato, mettendo in relazione i materiali coltivati dal progetto con i mercati di nicchia regionali e i produttori artigianali. Oltre alle colture, il progetto si concentra anche sullo sviluppo delle conoscenze agricole regionali attraverso la formazione dei partecipanti in settori quali l'ecologia, l'impresa agricola e il turismo alimentare. Cill Ulta lavora anche a stretto contatto con i giovani della parrocchia. Tra i volontari, i figli dei partecipanti e gli adolescenti che si sono uniti al nostro programma di esperienza lavorativa giovanile, c'è stato un fantastico sostegno da parte dei giovani. Il team di Cill Ulta ritiene che non importa quali innovazioni si perseguano o quali soluzioni si trovino: se la prossima generazione non è interessata, l'agricoltura in questa regione fallirà. La buona notizia è che ci sono prove di interesse. Bisogna solo raggiungerli.

RISULTATI: Falcarragh non è l'unica area rurale con terre marginali, popolazioni in calo, ecosistemi minacciati e incertezza socio-economica. Queste tendenze sono chiaramente visibili lungo tutta la costa occidentale dell'Irlanda. Tuttavia, il team di Cill Ulta spera che le **misure adottate in questo progetto vengano estese a tutti gli altri angoli dell'Irlanda.**

Ritengono che le piccole aziende agricole diversificate e rigenerative possano essere redditizie. Possono essere autosufficienti e avere un effetto positivo e duraturo sulla creazione di habitat, sul turismo e sulle imprese regionali, sulla stabilizzazione della popolazione e sulla sopravvivenza culturale delle regioni Gaeltacht.

Queste piccole aziende miste rappresenterebbero una soluzione praticabile alle crisi economiche, ecologiche e patrimoniali che tutte le aree marginali dell'Irlanda devono affrontare.

segui il loro viaggio



Fattoria Knocknarea

Sligo, IRLANDA



CONTESTO:

La Knocknarea Farm è una piccola azienda agricola mista nel nord-ovest dell'Irlanda gestita da due giovani agricoltori, Sean e Rob. L'azienda è composta da 28 acri situati ai piedi della collina di Knocknarea, nella contea di Sligo. L'azienda è composta principalmente da bovini e galline da pascolo e da un ettaro di orticoltura.

Analisi PICO

PROBLEMA: Le aziende agricole di tutta l'Irlanda si affidano a pesticidi e fertilizzanti per produrre in modo efficiente colture e mangimi. Sean e Rob credono che esista un modo migliore.

Questi giovani agricoltori vogliono raggiungere obiettivi che portino al miglioramento dell'ambiente locale. Si sforzano di farlo aumentando la biodiversità, costruendo o rigenerando il suolo e fornendo alla popolazione locale alimenti ricchi di sostanze nutritive.

INTERVENTO: Il lavoro di Sean e Rob è iniziato con l'impegno e la sperimentazione di pratiche agricole rigenerative che annullano la necessità di fertilizzanti e pesticidi artificiali e creano un prodotto di qualità superiore e un ecosistema più ricco. La Knocknarea Farm raggiunge questo obiettivo attraverso molte pratiche sostenibili. L'azienda dispone di 300 galline in totale, che ruotano sui prati e che hanno la possibilità di spaziare liberamente su 5 acri alla volta.

Grazie ai loro sforzi per lavorare con la natura, stanno rigenerando i terreni e aumentando la biodiversità all'interno del loro ambiente locale, incorporando il bestiame in sistemi che imitano il comportamento delle mandrie/ greggi in natura. Gli allevatori forniscono un percorso per raggiungere il loro pieno potenziale. Utilizzano cestini con fondo a rete che permettono agli escrementi di cadere attraverso di essi e di fertilizzare naturalmente il terreno, favorendo una maggiore varietà dei campi.

Per quanto riguarda le coltivazioni orticole, adottano un approccio no-dig alla coltivazione e si limitano a seminare nel terreno superiore. Anche questo approccio ha avuto successo e non hanno dovuto diserbare o usare pesticidi, perché la lavorazione del terreno favorisce la diversità del suolo e non permette alle erbacce di prosperare.

Hanno anche istituito un sistema di agricoltura sostenuta dalla comunità (CSA) in cui producono cibo per i loro "azionisti" all'interno della loro comunità. In questo modo, gli agricoltori possono ricevere capitali all'inizio della stagione, quando i tempi sono stretti e quando ne hanno più bisogno. A fronte dell'investimento, i soci ricevono cibo di alta qualità e denso di sostanze nutritive coltivato all'interno della comunità.

CONFRONTO: La coppia di Knocknarea si sta distinguendo come giovane agricoltore e si sta assumendo la responsabilità della direzione che l'agricoltura prenderà in futuro. Invece di concentrarsi solo sul presente, causando ulteriori danni.

Fattoria Knocknarea

Continua...



lasciano un'eredità alla prossima generazione, che potrà continuare a costruire il suolo anche dopo la loro scomparsa. Ciò significa curare e rigenerare il microbioma, la biodiversità, i funghi micorrizici, il ciclo dell'acqua, i minerali, il ciclo dell'energia e le dinamiche comunitarie attraverso metodi e pratiche agricole.

RISULTATI: Nonostante si tratti di una nuova azienda agricola, Sean e Rob hanno avuto un grande successo con le loro pratiche rigenerative nell'ultimo anno. Introducendo le galline da pascolo, hanno di conseguenza promosso la presenza di più specie nei loro prati, che hanno visto il ritorno di specie autoctone come i trifogli bianchi e rossi che fissano naturalmente l'azoto, evitando l'uso di fertilizzanti azotati artificiali.

Adottando pratiche agricole rigenerative e sostenibili, la Knocknarea Farm è riuscita ad avere una stagione produttiva senza compromettere l'ecosistema naturale della zona. La Knocknarea Farm sostiene la comunità locale e le offre un'opzione alimentare locale a prezzi accessibili. Il loro modello di business si basa sia sull'approccio CSR sia sulla vendita attraverso una Weekly Veg o Egg Bag.

- Il sistema CSR può essere acquistato in quote da 12 o 24 settimane.
- L'abbonamento alla Veg Bag consiste in 4 forniture settimanali che comprendono da 6 a 8 articoli ogni settimana, disponibili durante la stagione a partire dall'inizio di maggio. Il costo è di 15 euro a settimana. Per ridurre le migliaia alimentari, ci sono tre punti di raccolta. L'azienda gestisce anche un negozio onesto di prodotti agricoli molto popolare (clicca qui per vedere un breve [video su TikTok](#)).



segui il loro viaggio



Melvin Meadows

Leitrim, IRLANDA



CONTESTO:

Melvin Meadows è una piccola azienda agricola rurale irlandese a uso misto di 34 ettari situata sulle ripide rive collinari esposte a nord del Lough Melvin, nel North Leitrim. Ospita una razza di bestiame rara e autoctona, nota come Dexter's, e galline biologiche.

Analisi PICO

PROBLEMA: la topografia del terreno rappresenta una sfida, poiché si trova su una collina scoscesa esposta a nord e affacciata su un lago locale. I proprietari hanno dovuto cercare un modo per rendere il terreno produttivo quando il bestiame convenzionale è stato ritenuto troppo pesante per il terreno in pendenza e si è visto che anche il pascolo stretto delle pecore aveva un effetto dannoso sul terreno.

INTERVENTO: I bovini Dexter sono una razza importante nella cultura irlandese, che trae origine dalle prime mandrie dei Celti ed è stata allevata nel sud-ovest montuoso per la sua resistenza e le sue dimensioni ridotte. Essendo la razza più piccola in Irlanda e nelle isole britanniche, con dimensioni pari a circa la metà delle più popolari Hereford, la Dexter era perfetta per i terreni difficili di Melvin Meadows. L'azienda agricola Melvin Meadows si è convertita a questa razza nel 2010 e ora ha una piccola mandria di 12 vacche. La scelta di una razza naturalmente adatta al paesaggio irlandese consente di essere ampiamente autosufficienti nei mesi estivi, permettendo all'azienda di dedicarsi al pascolo conservativo e di far prosperare il paesaggio semi-naturale e ricco di biodiversità. Il bestiame viene facilmente rifinito con l'erba e poi macellato in loco. La carne di alta qualità viene venduta localmente in scatole da 10 kg di vari tagli, promuovendo il consumo "dal naso alla coda".

Tutti gli ortaggi della fattoria sono coltivati senza l'uso di fertilizzanti artificiali, pesticidi o erbicidi. I metodi biologici impiegati producono piante sane e forti, in grado di respingere naturalmente parassiti e malattie. Di conseguenza, le verdure hanno un alto valore nutrizionale e un ottimo sapore. Nel 2020 hanno sperimentato la produzione di uova con 12 galline ovaiole. La domanda locale è stata forte e da allora l'allevamento si è ampliato fino a raggiungere le 60 unità. È stato progettato un pollaio mobile che consente di spostare il gregge sul terreno, aumentando la gestione del foraggio e promuovendo prati ricchi di specie.

CONFRONTO: spesso le aziende agricole cercano di adattare la terra alle pratiche piuttosto che le pratiche alla terra. Qui a Melvin Meadows, l'azienda agisce come custode della terra e promuove la biodiversità e le pratiche biologiche. Allevando e facendo crescere i bovini Dexter, inoltre, mantengono al sicuro il patrimonio culturale irlandese.



Melvin Meadows

Continua...



RISULTATI: Melvin Meadows ha capito che la sua terra non era adatta alle pratiche agricole convenzionali e ha adottato un approccio rigenerativo all'agricoltura, selezionando un bestiame specifico che si adattava alla sua terra, piuttosto che far sì che la terra si adattasse artificialmente al bestiame. Selezionando una razza di bestiame naturalmente adatta al difficile paesaggio, hanno preservato l'area e reso la terra produttiva. Gli escrementi delle galline favoriscono la formazione di prati multispecie che fissano meglio l'azoto in modo naturale, evitando l'uso di fertilizzanti artificiali. Con input minimi e vendite dirette in loco, Melvin Meadows ha garantito il massimo beneficio economico nel rispetto della terra.



Nel 2021, Melvin Meadows ha ottenuto la certificazione biologica e le sue uova e scatole di carne fanno regolarmente il tutto esaurito. Modificando leggermente il sistema operativo, questa fattoria su un terreno difficile non solo è stata resa più redditizia dal punto di vista economico, ma è anche vantaggiosa per l'ambiente.

Melvin Meadows è membro dell'[Organic Centre](#). Questo centro, anch'esso situato sulle rive del Lough Melvin, è un'associazione di beneficenza e un'impresa sociale che lavora duramente per aumentare la conoscenza e la consapevolezza della **coltivazione biologica, della biodiversità, del cambiamento climatico, della sovranità alimentare e dell'energia sostenibile**.

segui il loro viaggio



Fattoria biologica Castlewood

Laois, IRLANDA



CONTESTO:

Castlewood è una splendida fattoria biologica certificata IOA situata nelle dolci pianure del Co Laois, accanto al fiume Nore, dove è possibile passeggiare lungo i suoi sentieri, fare una visita guidata o anche acquistare carne biologica. La Castlewood Farm coltiva le proprie colture per nutrire gli animali, oltre a coltivare ortaggi, un piccolo frutteto e ad occuparsi di alcune galline. La fattoria è di proprietà di Dominic Leonard e Alison Duck e della loro famiglia.

Analisi PICO

PROBLEMA: Il biologico è un termine sempre più riconosciuto in Irlanda, soprattutto negli ultimi dieci anni, quando ha iniziato a ricevere un sostegno più significativo da parte del governo. Tuttavia, la **percentuale di agricoltura biologica in Irlanda è ancora relativamente bassa, solo il 2%**. Il team di Castlewood desidera che questa situazione cambi e vuole promuovere un aumento della diffusione dell'agricoltura biologica. Vogliono eliminare la necessità di ricorrere al controllo biologico dei parassiti e ai fertilizzanti artificiali in tutto il Paese.

INTERVENTO: il sistema di agricoltura biologica di Castlewood si basa su tecniche come la rotazione delle colture, il sovescio, il compost e il controllo biologico dei parassiti. Attualmente, le colture comprendono l'avena per il porridge di Flahavan e i mangimi per gli animali. Seguono una rotazione di tre anni di colture seguite da tre anni di erba o trifoglio rosso, che coltivano per produrre insilati per l'inverno. Hanno circa 30 vacche nutrici e 125 pecore, oltre a qualche maiale e gallina. Gli animali seguono anche una rotazione del pascolo intorno alla fattoria, poiché pecore e bovini non condividono gli stessi parassiti dello stomaco. I pochi maiali hanno di solito un campo o parte di esso per un anno prima di essere spostati.

Per quanto riguarda il compostaggio, Castlewood lo fa ogni estate con il letame accumulato durante l'inverno sotto il bestiame. Viene rivoltato un paio di volte durante l'estate e sparso in autunno sul trifoglio rosso che verrà tagliato per l'insilamento l'estate successiva. Anche il liquame si accumula durante l'inverno e viene sparso in primavera sui campi coltivati, dove viene arato prima della semina.

Si evita il controllo biologico dei parassiti con la semina di colture combinate di grano e piselli o di avena e orzo e piselli, che sembrano certamente essere reciprocamente vantaggiose e portare a un aumento delle rese e a colture più sane. Quando le piante non sono costrette a crescere artificialmente in fretta attraverso l'applicazione di azoto sintetico, tendono a essere molto più sane e forti e, quindi, meno soggette a parassiti e funghi.



Fattoria biologica Castlewood

Continua...



CONFRONTO: ora hanno carne di manzo e agnello biologici approvati da Bord Bia, nonché carne di maiale e pancetta biologici, disponibili direttamente presso il negozio della fattoria o un mercato agricolo locale. Hanno quindi aggiunto valore e qualità ai loro prodotti producendoli senza l'uso di sostanze chimiche e vendendoli in loco, creando così una filiera corta ed eliminando l'intermediario, agendo quindi in modo competitivo.

RISULTATI: I Leonard hanno creato un ottimo modello commerciale e agricolo che fornisce alla comunità locale prodotti freschi e biologici. Sono anche molto attivi nella gestione della biodiversità e attenti all'ambiente, quindi sono grandi custodi del pianeta nella loro regione.

In futuro, sperano di ampliare questo aspetto, creando anche un lato educativo della fattoria. Vogliono condividere la loro storia e l'importanza della grande biodiversità che hanno la fortuna di avere nella fattoria e vogliono creare esperienze di apprendimento, avendo così una portata e un impatto più ampi.

La fattoria Castlewood produce una meravigliosa quantità di prodotti e di carne durante tutto l'anno, tutti in vendita nel negozio della fattoria o al mercato contadino locale. I prodotti comprendono uova biologiche, marmellate, cordiali, succhi di frutta, frutta e dolci preparati in azienda.

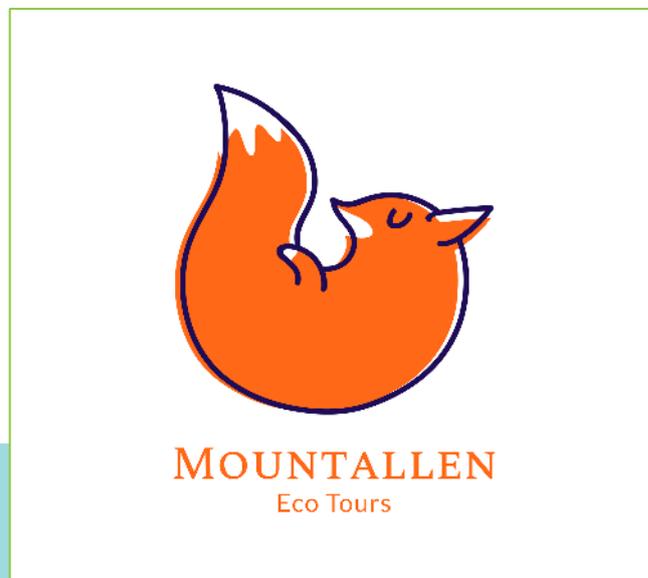


segui il loro viaggio



Fattoria Mountallen

Leitrim, IRLANDA



CONTESTO:

Tommy Earley gestisce il suo allevamento biologico di Aberdeen Angus da 100 acri sulle rive del Lough Allen, a Co. Leitrim. Dal 1996 si dedica all'agricoltura biologica, con un'attenzione particolare alla conservazione della natura e degli habitat. L'azienda ha un elevato valore naturalistico, con una varietà di habitat come la torbiera alta intatta, il bosco autoctono maturo, i prati acidi ricchi di specie, i prati di fiori selvatici, la riva del lago e il fiume.

In tutti i terreni agricoli irlandesi si è verificato un rapido declino di specie diverse e rare (come la farfalla Marsh Fritillary, la Large Heath Butterfly, la Lady's Tresses Orchid e la Mudwort) e di habitat, causato da modelli di agricoltura intensiva e dalla monocoltura. Inoltre, recenti audit e rapporti dell'UE criticano la gestione dei nostri siti naturali protetti da parte dello Stato e citano le **insufficienti conoscenze ecologiche** che rendono difficile stabilire misure di conservazione efficaci.

INTERVENTO: Tommy si impegna a proteggere e promuovere la biodiversità e gli habitat naturali della fattoria Loughallen. Ha creato un habitat umido sul suo terreno per sostenere le popolazioni di uccelli selvatici nidificanti e svernanti e di trampolieri come il chiurlo. È inoltre coinvolto nel progetto Raised Bog, volto a migliorare e ripristinare la torbiera alta della sua fattoria. Tommy promuove attivamente la consapevolezza ambientale sia nell'azienda che nella comunità locale. **Offre passeggiate guidate personalmente alla fattoria per educare i visitatori e le scolaresche sulla biodiversità locale, la storia e la gestione della fattoria.**

La fattoria offre anche molti laboratori di ecologia, come la cattura delle falene, la realizzazione di transetti di farfalle e il taglio delle siepi. Tommy alleva anche alcuni pony per la gestione dell'habitat. È stato coinvolto in una serie di progetti basati sulla comunità, come incontri pubblici di informazione sul turismo sostenibile per la regione del Lough Allen e ha ospitato laboratori settimanali di agricoltura e conservazione dell'agricoltura sociale per migliorare l'autoconsapevolezza degli agricoltori e responsabilizzare i partecipanti.



Fattoria Mountallen

Continua...



CONFRONTO: coltivando una sola specie di coltura alla volta in un campo, le monocolture consentono agli agricoltori di utilizzare i macchinari, aumentando l'efficienza di attività come la semina e il raccolto. Tuttavia, l'attuale mancanza di rotazione e le limitate opzioni di coltivazione si combinano per minacciare la redditività futura e la sostenibilità della produzione, poiché il crescente livello di monocoltura porta a rese ridotte (a causa di malattie e parassiti) e a costi più elevati nel tempo.

RISULTATI: Tommy ha visto i benefici della promozione della biodiversità nella sua azienda agricola. Tra questi, la ricomparsa di specie rare di piante, animali e insetti, la limitazione dell'erosione del suolo, il miglioramento dell'immagazzinamento del carbonio nel suolo e la riduzione della quantità di azoto nelle acque. Per condividere, promuovere e sensibilizzare la comunità e gli altri agricoltori, Tommy ha sviluppato il lato ecoturistico della sua attività agricola. È in grado di dimostrare che attraverso le tecniche di manutenzione dell'azienda, le iniziative di ripristino e la registrazione delle specie, possiamo mostrare come un approccio ecologico all'agricoltura possa avere un impatto duraturo sull'ambiente.



CLICCA
PER
VISUALIZ
ZARE

[Tommy Earley Ambasciatore di Agricoltura per la Natura 2019 - YouTube](#)

segui il loro viaggio



ITALIA



Xfarm Agricoltura Avanti

Puglia, ITALIA



CONTESTO:

XFARM Agriculture next è un progetto della *Cooperativa Sociale Something Different* nato all'interno dell'esperienza del Laboratorio Urbano ExFadda di San Vito dei Normanni, nel cuore della Puglia. Qui stanno trasformando 50 ettari di terreno confiscato alla criminalità organizzata in un'azienda agricola, ecologica e sociale capace di generare lavoro, benessere per la comunità e miglioramento dell'ecosistema.

Analisi PICO

PROBLEMA: Nel comune di San Vito dei Normanni, c'erano 50 ettari di terreno confiscati alla mafia nel 2004, che poi sono rimasti abbandonati per più di 10 anni. Si tratta di un'area a forte vocazione agricola. L'agricoltura ha avuto un impatto sociale e ambientale sul territorio. Le tecniche utilizzate sono per lo più intensive con un forte impatto negativo sull'ambiente. Dal punto di vista sociale, il territorio è tristemente noto per il fenomeno del "caporalato", che sfrutta i lavoratori stagionali impiegati nella raccolta dei prodotti alimentari, senza contratti o garanzie.

INTERVENTO: nel 2015 il Comune di San Vito ha rilevato il terreno abbandonato e lo ha messo a gara. La cooperativa sociale "Qualcosa di Diverso" ha rilevato il terreno "*perché crediamo in questa terra e nelle sue risorse, spesso inespresse e sottoutilizzate*". L'azienda è gestita secondo le pratiche dell'agroecologia. Rigenerano il suolo attraverso pratiche che ne aumentano la fertilità, mirano a eliminare la contaminazione ambientale da parte di sostanze chimiche di sintesi e sono attivi nella valorizzazione degli scarti aziendali e nell'autoproduzione. Gestiscono l'acqua in modo efficiente, garantendo alle piante cure e trattamenti che favoriscono la loro salute e il loro costante equilibrio fisiologico. Stimolano il recupero e l'incremento della biodiversità vegetale e animale. L'agroecologia, invece, è il sistema olistico che riunisce l'agricoltura, la terra e le comunità. La cooperativa promuove la conoscenza come bene collettivo da acquisire e trasmettere in una dimensione di apertura e interazione con gli altri.



Xfarm

Agricoltura Avanti

Continua...



CONFRONTO: I terreni confiscati giacciono inutilizzati in tutta Europa. Questo è un fantastico esempio di come questi terreni possano essere recuperati e rigenerati non solo per scopi economici e ambientali, ma anche per avere un immenso impatto sociale.

RISULTATI: Negli ultimi anni sono state utilizzate molte tecniche agroecologiche per rigenerare i suoli. Una pratica interessante e innovativa è la consociazione tra allevamento di polli e olivicoltura. Questa tecnica permette di aumentare la qualità del suolo utilizzando il letame del pollame. Inoltre, le galline ruspanti brucano l'erba e permettono di evitare fertilizzanti chimici ed erbicidi. Le tecniche agroecologiche utilizzate consentono quindi di salvaguardare l'ambiente e, dal punto di vista economico, di ridurre i costi che si sarebbero dovuti sostenere utilizzando input chimici esterni all'azienda. Le pratiche agroecologiche sono anche una pratica di economia circolare, in quanto ciò che viene comunemente definito scarto viene reimmesso nel ciclo produttivo.

Dal punto di vista sociale, instaura rapporti di lavoro e di scambio basati sulla tutela dei diritti e sulla trasparenza. Attualmente generano un'occupazione stabile per 9 persone: 2 progettisti, 1 trattorista e 6 braccianti. Durante i periodi di raccolta, sono coinvolti più di 20 lavoratori. Altri professionisti collaborano con loro per la comunicazione, i progetti educativi e gli eventi.

XFARM ha reso la sua azienda agricola un polo di innovazione non solo dal punto di vista agricolo, ma anche sociale. Sono riusciti a creare una base comunitaria molto forte e coesa che sostiene le loro attività. Oggi XFARM è un centro per persone che portano ciascuna la propria esperienza, creatori di teatro, artisti indipendenti e persone comuni che si sentono parte di una comunità solidale. Questa è la vera essenza della scienza agroecologica: una scienza olistica che vende l'agricoltura non solo come un modello di produzione, ma come un sistema aperto e dinamico in cui le persone, le comunità e la terra sono parte integrante.



segui il loro viaggio



Simona di Tuccio

Foggia, ITALIA



CONTESTO: Simona di Tuccio è una giovane agricoltrice, tornata nella sua Ascoli Satriano con l'ambizione di aiutare il padre a coltivare in modo più sostenibile. La sua attività prevede la rotazione dei semi oleosi e dei cereali con le leguminose.

Simona si è laureata in mediazione linguistica e culturale a Siena e, dopo aver vissuto e perfezionato i suoi studi a Vienna, si è trasferita a lavorare a Dresda, in Germania. Sentiva che "mancava qualcosa nella sua vita" e l'istinto l'ha portata dove la bisnonna paterna aveva vissuto e lavorato la terra. Ora Simona ha rilevato parte dell'azienda agricola di famiglia, che si estende per circa 9 ettari e comprende una piccola casa, 88 ulivi, noci, mandorli e fichi. Il resto della terra è incolto, un deserto che avanza e che nessuno sembra voler riconoscere, come descritto da Masanobu Fukuoka.

Analisi PICO

PROBLEMA: La pratica della produzione intensiva di grano è una questione importante, in quanto presenta una serie di sfide e impatti negativi che abbracciano diverse dimensioni. In particolare, l'approccio intensivo alla coltivazione del grano comporta una notevole dipendenza dagli input chimici e dalla lavorazione avanzata. Questo aspetto, purtroppo, è duplice, con conseguenze ambientali ed economiche significative.

Da un punto di vista ambientale, l'uso eccessivo di input chimici e la lavorazione intensiva del terreno hanno un impatto significativo sulla biodiversità e sulla salute del suolo.

Dal punto di vista economico, la dipendenza da input chimici e l'adozione di pratiche di coltivazione intensiva aumentano i costi di produzione per gli agricoltori. Ciò diventa particolarmente problematico se si tiene conto del fatto che i prezzi di vendita dei cereali tendono a diminuire, mettendo a dura prova la sostenibilità economica dell'agricoltura cerealicola. Mentre i prezzi di vendita continuano a scendere

INTERVENTO: Durante i suoi viaggi, si è resa conto della mancanza di sostenibilità nell'industria alimentare. Una volta tornata sui Monti Dauni, ha studiato un nuovo approccio sostenibile all'agricoltura. La sua ricerca ha concluso che se iniziasse a ridurre la lavorazione del terreno e a diminuire gli input chimici avrebbe un impatto significativo. Una minore lavorazione del suolo aumenta la sua capacità di trattenere l'acqua.



Simona di Tuccio

Continua...



Ha quindi iniziato a studiare e ricercare le colture locali e a determinare quali si adattano meglio all'ambiente locale e sono quindi più resistenti. Questo fattore e la rotazione delle colture con le leguminose possono migliorare il suolo.

Simona inizia a piantare alberi e piante forestali, a gettare semi qua e là e a seminare cereali sparsi sotto la pioggia. Inizia a sperimentare direttamente con la terra, cercando di mettere in pratica gli insegnamenti di Mario Pianesi sulla policoltura e quelli di Kutluhan Özdemir, che ha diffuso in tutto il mondo l'agricoltura del non fare di Fukuoka. A San Carlo di Ascoli, sogna di creare una foresta rigogliosa intorno a campi coltivati con grani antichi. Questi grani, impastati con lievito madre, si trasformano in fragranti pagnotte cotte in un forno di paglia da ristrutturare. Oppure possono diventare taralli o pasta.

Simona si occupa anche della coltivazione di semi oleosi, come il sesamo per fare la pasta di sesamo, e della coltivazione di arbusti, come la lavanda, da cui estrae oli essenziali utili per i suoi massaggi.

Il cuore di Simona è pieno di determinazione e passione per questo progetto.

CONFRONTO: Le pratiche agricole sostenibili, come la minima lavorazione del terreno o la rotazione delle colture, sono piuttosto diffuse nei Monti Dauni, grazie anche ai contributi finanziari della PAC europea agli agricoltori che le adottano.

RISULTATI: Le pratiche sostenibili incorporate nelle attività agricole hanno reso possibile l'indipendenza da input chimici esterni. Tutto ciò che serve viene prodotto in azienda e gli scarti di lavorazione vengono utilizzati per produrre fertilizzante organico.

Le pratiche di adattamento hanno permesso di:

- Produrre colture più resistenti
- Ridurre il consumo di acqua
- Eliminare l'uso di input chimici ed esterni.
- Produrre alimenti di alta qualità
- Aumentare la redditività dell'azienda agricola



Fattoria Fiorentino

Puglia, ITALIA



CONTESTO:

Michele e Chiara sono agricoltori di quinta generazione nella fattoria fiorentina fondata nel 1820. I due si occupano della produzione e sanno che la terra è preziosa, la nutrono e la rispettano. Coltivano il proprio grano biologico, lo selezionano e lo puliscono per riseminarlo o macinarlo. Nel 2016 hanno iniziato a trasformare il grano in farina integrale con un mulino a pietra da cui poi producono la Pasta a lenta essiccazione. Nel lavoro di Chiara e Michele non c'è chimica né meccanizzazione estrema. Grazie al loro approccio, sono riusciti a controllare tutti i passaggi della filiera per non dipendere più da pratiche non sostenibili o dall'instabilità dei prezzi di vendita del grano.

Analisi PICO

PROBLEMA: La Fattoria Fiorentino era vittima della fluttuazione dei costi degli ingredienti. Le pratiche di produzione intensiva del grano richiedono un alto livello di input chimici e di lavorazione. Questo può far aumentare i costi di produzione mentre i prezzi di vendita spesso continuano a scendere. Allo stesso tempo, i cereali della filiera vengono coltivati con l'aggiunta di fertilizzanti chimici ed erbicidi e i metodi di coltivazione intensiva stanno distruggendo la biodiversità e le antiche tradizioni.

INTERVENTO: Michele e Chiara hanno sempre prestato molta attenzione alla cura del suolo e hanno sempre utilizzato un approccio il meno impattante possibile. Prima producevano soprattutto grano, ma dal 1999 hanno costruito un proprio mulino a pietra per poter controllare la filiera e mantenere la qualità del prodotto, e hanno iniziato a produrre la propria pasta.

Anche la biodiversità fa la sua parte e le piante di olivo secolari affondano le loro radici nella storia della loro terra. I frutti sono pregiati, raccolti a mano quando sono ancora verdi e spremuti a freddo il giorno stesso. Queste sono le origini del loro olio EVO, il loro "oro purissimo".

Con l'introduzione dell'allevamento di capre, che produce un ottimo formaggio, sono riusciti anche a internalizzare la produzione di fertilizzanti, diventando un vero esempio di azienda agricola come sistema e di economia circolare.



UNA PASTA SPECIALE
FILIERA **COLTIVATA.**
ETICHETTA **CORTA.**
CHILOMETRO **VERO.**
CHIMICA **ZERO.**



Fattoria Fiorentino

Continua...



CONFRONTO: La produzione di grano e pasta è spesso realizzata con pratiche agricole intensive e non sostenibili e con metodi di lavorazione ultrarapidi. Tuttavia, i contributi finanziari del fondo europeo PAC sono disponibili per gli agricoltori che adottano pratiche agroecologiche e sostenibili.



[Fattoria Fiorentino - YouTube](#)

CLICCA
PER
VISUALIZ
ZARE

RISULTATI: Questo processo di innovazione e diversificazione ha permesso alla Fattoria Fiorentino di essere meno dipendente dall'instabilità dei prezzi di mercato del grano. Ha permesso di chiudere la filiera della pasta e di avere un prodotto a km 0 con un impatto ambientale molto minore.

La lavorazione minima del terreno consente di ridurre notevolmente l'emissione di CO₂ nell'atmosfera e di risparmiare sui costi di produzione.

Avere un prodotto completamente autoprodotta all'interno dell'azienda permette di soddisfare la crescente domanda di prodotti alimentari di qualità e rispettosi dell'ambiente.

segui il loro viaggio



Progetto ValMela

Panni, ITALIA



CONTESTO:

Giovanni Calitri, agricoltore del comune di Panni, sui monti Dauni, ha deciso di diversificare la sua produzione, visto che il grano non è molto redditizio, optando per un'agricoltura sostenibile. Ha optato per la riscoperta di un'antica varietà di mela, la Limoncella, una varietà autoctona, robusta e ben adattata ai climi aridi locali, che richiede pochi input chimici. La Limoncella, oltre ai suoi frutti, produce ottimi succhi di frutta e marmellate ed è ricca di proprietà nutrizionali e benefiche. Contiene un'elevata quantità di pectina, un antiossidante naturale che ne consente una lunga conservazione.

Analisi PICO

PROBLEMA: L'agricoltura dei Monti Dauni è caratterizzata principalmente dalla coltivazione di cereali, spinta anche dai contributi europei della PAC per queste colture. Negli ultimi decenni si è assistito a una costante instabilità dei prezzi del grano, che ha reso questa coltura sempre meno conveniente dal punto di vista economico.

Il tipo di agricoltura utilizzata per il grano è intensiva e richiede grandi quantità di input chimici che si riflettono in costi di produzione più elevati.

A causa dell'agricoltura industriale, molte delle varietà autoctone sono andate perdute o sono a rischio di estinzione.

INTERVENTO: Giovanni ha iniziato a produrre mele Limoncella nel 2003, per diversificare la produzione dal grano, sempre meno redditizio. Ha condotto uno studio in campo, durato 5 anni, per selezionare le piante migliori e più adatte al territorio, osservando l'iterazione delle piante con il terreno e in quale tipo di suolo crescono meglio.

Il suo lavoro non è passato inosservato, attirando la collaborazione dell'Università di Foggia, che ha studiato le proprietà di questa mela e i suoi possibili usi. Giovanni è ora in grado di sfruttare tutte le potenzialità della mela Limoncella, producendo non solo il frutto ma anche estratti di mela, sidro, marmellate e persino profumi ricavati dalla buccia.

CLICCA PER
VISUALIZZARE



Progetto ValMela

Continua...



Anche il Gal Meridaunia ha creduto nelle potenzialità della riscoperta della mela Limoncella, offrendo il proprio sostegno organizzativo e finanziario, riunendo i diversi produttori di questa varietà di mela e cercando di creare condizioni di mercato favorevoli per questa coltura.

CONFRONTO: Esistono altre esperienze simili di riscoperta di varietà locali nel Sud Italia, come la mela annurca in Campania.

L'esperienza della mela Limoncella, unica nel suo genere nei Monti Dauni, si è poi trasformata in un progetto più ampio, ValMela, volto a rilanciare la produzione di mele nel territorio dei Monti Dauni e a coinvolgere diversi attori locali, dal Gal Meridaunia all'Università di Foggia, creando un sistema sinergico per salvaguardare questa varietà di mela che, grazie alla sua robustezza e alla capacità di adattarsi ai terreni argillosi dei Monti Dauni, ben si presta a un'agricoltura sostenibile con un uso minimo di pesticidi e fertilizzanti chimici.

RISULTATI: Gli effetti di questo progetto sono molteplici e di ampia portata...

- Offre un'alternativa alla scarsa redditività della coltivazione dei cereali.
- Riscoperta e conservazione di varietà locali più resistenti.
- Miglioramento della biodiversità.
- La coltivazione della mela limoncella avviene lungo i pendii dei colli dauni, ad alto rischio di dissesto idrogeologico. Le radici dei meli sono in grado di trattenere il terreno, evitando frane e lisciviazione del suolo.
- La mela limoncella, essendo una pianta resistente, richiede pochi trattamenti, soprattutto chimici, il che la rende una coltura ecosostenibile.
- Aumento della redditività grazie all'inserimento di prodotti di qualità e sostenibili in mercati di nicchia.
- Ha innescato una serie di azioni che hanno portato alla collaborazione con diversi agricoltori locali, il Gal Meridaunia e l'Università di Foggia.

segui il loro viaggio



Marcello Fiscante

Foggia, ITALIA



CONTESTO:

Marcello è un agricoltore della regione dauna della Puglia che guarda alle coltivazioni di grano storico come metodo di agricoltura sostenibile e resiliente. Ritiene che le varietà storiche siano più adatte ai terreni poveri e argillosi e alle condizioni climatiche della regione. Si rivolge a varietà che non sono mai state modificate geneticamente e che producono rese inferiori ma di qualità e sapore superiori. Tuttavia, facendo parte dell'era digitale, ritiene che sia importante tenersi al passo e utilizzare le innovazioni tecnologiche per gestire efficacemente l'azienda agricola e le colture.

Analisi PICO

PROBLEMA: Marcello deve affrontare terreni poveri e condizioni spesso difficili per coltivare il suo grano. Le pratiche di produzione intensiva del grano richiedono un elevato uso di input chimici e di lavorazione. Questo ha un doppio impatto negativo, dal punto di vista ambientale: l'eccessiva lavorazione del terreno e l'uso di input chimici causano la perdita di biodiversità e il dilavamento del suolo, ma questo fa aumentare i costi di produzione mentre i prezzi continuano a scendere. Inoltre, si ottengono cereali di qualità inferiore e con minori benefici nutrizionali.

INTERVENTO: per far fronte al calo dei prezzi del grano, il signor Marcello utilizza metodi di coltivazione sostenibili, riducendo la lavorazione del terreno e l'uso di pesticidi contro le erbe infestanti. L'azienda di Marcello

L'identificazione delle migliori pratiche sostenibili in agricoltura è il risultato di anni di esperimenti e osservazioni sul campo. Ha introdotto varietà locali di grano più resistenti e che richiedono meno input chimici.

Marcello ha anche introdotto l'uso dell'alta tecnologia per razionalizzare e limitare gli sprechi nelle coltivazioni, utilizzando la tecnologia GPS.

CLICCA PER
VISUALIZZARE



Marcello Fiscante

Continua...



L'applicazione del GPS nella gestione dei terreni agricoli non ha fatto altro che evitare il verificarsi di doppie concimazioni in alcune aree e di mancate irrorazioni in altre. Il GPS ha infatti permesso agli operatori di coprire il terreno con tutte le operazioni necessarie e soprattutto di farlo nel minor tempo possibile. L'obiettivo dell'utilizzo di un GPS nel settore agricolo è, infatti, quello di garantire che ogni area di terreno sia sottoposta alle stesse pratiche.

Oltre a garantire che tutti i terreni ricevano lo stesso trattamento, l'uso del GPS permette di memorizzare i dati di tutti i lavori svolti, di mappare i terreni da sottoporre alle attività agricole, di ridurre i costi di gestione e quindi di ottenere un reddito maggiore. In generale, si può ottenere un risparmio sui costi di circa il 10%.

CONFRONTO: L'innovazione tecnologica di Marcello potrebbe essere uno dei pochi esempi nella zona. Il sistema GPS consente di ridurre al minimo gli sprechi e di sapere in dettaglio cosa è necessario fare nelle diverse parti del campo. Secondo lui, l'investimento nel sistema GPS sarà ammortizzato in due anni.

RISULTATI: La riduzione degli input chimici utilizzati non ha solo un taglio immediato dei costi di produzione, ma anche un impatto a lungo termine. L'aumento tipico dei pesticidi chimici rende le erbe infestanti più resistenti e ogni anno gli agricoltori devono usare sempre più pesticidi per uccidere le erbe infestanti, in un circolo vizioso che porta gli agricoltori a spendere più soldi per acquistare gli input chimici a fronte di un prezzo del prodotto finale in calo.

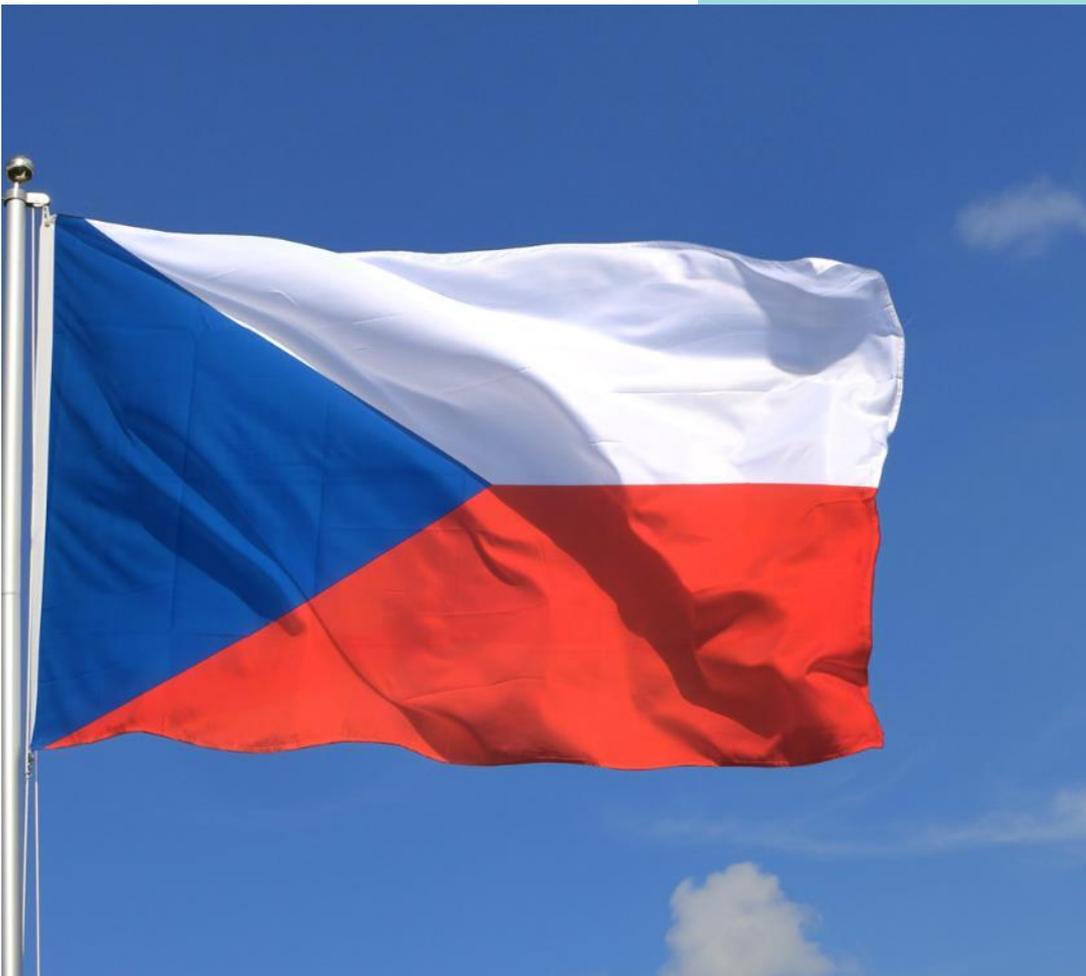
I vantaggi del GPS in agricoltura:

- Minor consumo di prodotti fitosanitari, fertilizzanti e pesticidi;
- Riduzione dei costi di gestione;
- Maggiore risparmio di tempo;
- Maggiore redditività;
- Possibilità di operare a qualsiasi ora del giorno e della notte: l'operatore è guidato dal GPS e non ha bisogno di vedere.

segui il loro viaggio



Repubblica Ceca



Farma Hruškovi

STVOLENSKÁ MOŠT

Manětín, REPUBBLICA CECA



CONTESTO:

La fattoria ecologica e la sidreria sono state fondate nel 2008. La famiglia Hruškovi ha iniziato a coltivare 11 ettari di prati nell'insediamento dimenticato di Radějov, vicino a Manětín, con 2 ettari di frutteti estensivi. Oggi coltivano 95 ettari, allevano pecore e capre, bovini da carne di razza Salers e nel villaggio di Stvolny gestiamo una fabbrica di sidro di frutta. L'azienda agricola e la sidreria sono gestite principalmente con i propri mezzi. La loro filosofia è quella di uno stile di vita naturale e di un'agricoltura biologica. Vedono l'agricoltura come un'opportunità per sfruttare il loro patrimonio naturale e l'eredità dei nostri antenati. Anche la produzione di sidro è adattata a questa filosofia e per questo pone l'accento sulla qualità e sull'origine naturale senza alcuna conservazione chimica.

Analisi PICO

PROBLEMA: L'area è situata in un terreno dolcemente ondulato e prevalentemente boscoso, che si trova in una zona a clima moderatamente caldo. Il suolo è caratterizzato da una reazione debolmente acida e da una fertilità media. Prima del progetto della zona umida, il sito era caratterizzato da sistemi di drenaggio non funzionanti.

INTERVENTO: l'agricoltore ha creato tre stagni a cascata e una zona umida di 1,5 ettari sul suo terreno. Inoltre, le piantagioni di alberi che costeggiano il suo terreno, di dimensioni medie comprese tra i 2 e i 5 ettari, contribuiscono a mantenere il regime idrico nel paesaggio agricolo. L'agricoltore ha anche promosso attivamente il ripristino dei sentieri storici e la costruzione di bio-corridoi come parte dei miglioramenti del terreno. In collaborazione con la vicina città di Manětín, ha piantato un viale lungo 2,5 km. L'aspetto innovativo risiede principalmente nella combinazione della funzione di ritenzione idrica con le attività di conservazione incentrate sull'ornitologia.



Farma Hruškovi

STVOLENSKÁ MOŠT

Continua...



CONFRONTO: prima dell'introduzione delle misure per le zone umide nel sito, i sistemi di drenaggio esistenti erano disfunzionali e causavano problemi di ritenzione idrica nel paesaggio. Dopo la costruzione della zona umida, che comprende un'area d'acqua, la natura è tornata nell'area, il paesaggio tratteneva l'acqua in modo più efficace e gli stagni servivano come fonte d'acqua di riserva.

RISULTATI: Stagni e zone umide stanno diventando un'importante fonte d'acqua di riserva per gli agricoltori. Con il loro ripristino, anche animali rari come l'aquila di mare, la martora comune e il castoro europeo stanno tornando nel paesaggio. Le zone umide servono anche come luoghi di sosta per i trampolieri durante la migrazione e come siti di nidificazione per le gru che si spostano. Le misure attuate e il ritorno della fauna autoctona nel paesaggio hanno anche un valore educativo. Ad esempio, i coniugi Hruska organizzano ogni anno un'inanellatura di uccelli per il pubblico, contribuendo così all'educazione pubblica. Grazie alle sue attività, l'agricoltore è riuscito a riportare il paesaggio alla sua naturale capacità di trattenere l'acqua.

In futuro, questo agricoltore ha in programma di acquisire altri terreni, che gli permetterebbero di sviluppare ulteriormente i suoi progetti di tutela dell'ambiente e di promozione della biodiversità.

CLICCA
PER
VISUALIZARE



[Stvolenský mošt - YouTube](#)

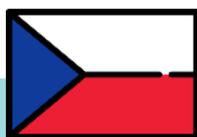
segui il loro viaggio



Lukáš Drlík

Levandulový statek Bezděkov

Úsov, REPUBBLICA CECA



CONTESTO:

La fattoria di Bezděkov è stata coltivata con successo per molti anni con il sostegno di tutta la famiglia. Anche oggi si cerca di seguire le orme dei nonni e di mantenere e sviluppare tutto ciò che ruota intorno alla fattoria e all'agricoltura. Qui si coltivano con successo frutta, verdura ed erbe, ma soprattutto... lavanda.

Con l'aiuto dei coniugi Dusek dell'Istituto di Ricerca e Allevamento di Olomouc, hanno coltivato la lavanda a partire dai semi nelle loro condizioni ben preparate. Nel 2014 sono state piantate 500 piccole piante in una parte del loro primo campo di lavanda, che sono riusciti a ripiantare nell'autunno del 2015, e finalmente hanno un intero campo di lavanda. Dal 2016 hanno piantato un altro campo, molto più grande, con circa 25.000 piantine e continuano ad aggiungerne altre. Nei prossimi anni, stanno progettando un intero regno della lavanda, sotto forma di 5 ettari di campi di lavanda che circondano la fattoria Bezděk.

Trasformeranno la maggior parte dei prodotti del raccolto per il loro caffè, per i mercati degli agricoltori e per alcuni clienti. Sono anche molto orgogliosi di aver sottoscritto la certificazione BIO fin dall'inizio di questa impresa. La parola BIO non è così importante per la famiglia, ma la filosofia BIO lo è sicuramente.

Analisi PICO

PROBLEMA: l'azienda agricola aveva un problema di erosione del suolo. Poiché il terreno era situato in pendenza, si verificava un notevole dilavamento o lisciviazione.

INTERVENTO: la fila intermedia è stata piantata con erba per rafforzare la pendenza e allo stesso tempo è stato acquistato un gregge di trenta pecore.

CONFRONTO: Le pecore sono una soluzione efficace per il controllo delle erbe infestanti, che rende superfluo il ricorso alla meccanizzazione o alle irrorazioni chimiche.



Lukáš Drlík

Levandulový statek Bezděkov

Continua...



RISULTATI: Grazie all'allevamento di pecore, l'offerta dell'azienda si è ampliata fino a comprendere prodotti di qualità a base di agnello. Le pecore contribuiscono a migliorare le proprietà del suolo, poiché il loro pascolo aiuta ad ammorbidire il terreno e a eliminare le erbacce. Di conseguenza, il terreno è di qualità superiore e non c'è un'eccessiva evaporazione dell'acqua dopo le piogge. Inoltre, un gruppo di 30 pecore ha sostituito il lavoro di cinque dipendenti che in precedenza dovevano occuparsi del controllo delle erbacce. Questi lavoratori possono ora dirigere i loro sforzi verso altre aree, il che ha portato a un aumento della resa complessiva.

[Levandulový statek Bezděkov - YouTube](#)



CLICCA PER
VISUALIZZARE



Oltre ai vantaggi ambientali e finanziari, l'allevamento ovino ha anche un valore estetico per il paesaggio: il paesaggio con un gregge di pecore sullo sfondo dei seminativi è più attraente di un campo vuoto e senza vita. In questo modo, gli ovini offrono una serie di vantaggi ambientali e finanziari, sottolineando la loro importanza per un'agricoltura sostenibile.

La fattoria è diventata anche uno spazio popolare per eventi e festival comunitari. Grazie alla presenza nella fattoria, la comunità è esposta alla vita agricola e impara a conoscere l'ambiente locale e l'importanza della biodiversità.

segui il loro viaggio



Jan Hodoval

REPUBBLICA CECA



CONTESTO:

Il padre dell'attuale agricoltore ha iniziato a coltivare nel 1993 su 13 ettari di terreno restituiti dal JZD attraverso la restituzione. L'azienda è già gestita da un giovane agricoltore, Jan Hodoval, che ha rilevato l'azienda di 30 ettari dal padre nel 2009. All'inizio è stato aiutato da una sovvenzione per i nuovi agricoltori, che ha utilizzato per acquistare il suo primo trattore. L'agricoltore ha iniziato la sua attività con la visione che l'attuale pratica agricola (che consisteva in 10-15 ortaggi, patate e 20 tori) doveva cambiare perché richiedeva molta manodopera.

Attualmente, circa 100 ettari sono coltivati in modo convenzionale. La gamma di coltivazioni è molto varia. Coltiva cereali (grano invernale e primaverile), barbabietola da zucchero, soia, ravenello da semi oleosi, papavero invernale e primaverile e piselli. Già prima dell'inverdimento obbligatorio, ha iniziato volontariamente a coltivare colture intercalari sul 90% dei suoi terreni. È membro della cooperativa di marketing Brassica, attraverso la quale vende la maggior parte della sua produzione. La cooperativa di commercializzazione è specializzata nello stoccaggio e nella commercializzazione di cereali e semi oleosi.

Nell'azienda agricola, l'agricoltore investe principalmente nella riparazione degli edifici, nell'acquisto di terreni e nell'acquisizione di nuove attrezzature moderne, che gli consentono di coltivare la terra in modo rapido e, soprattutto, di buona qualità e nel rispetto delle scadenze agronomiche. L'uso di macchinari moderni consente di risparmiare umidità, ridurre i costi dei fertilizzanti e migliorare la struttura del suolo. L'agricoltore coltiva da solo tutti i terreni. Aiuta anche gli agricoltori vicini e trascorre il tempo libero con la famiglia. Ritiene che la base dell'azienda agricola sia un terreno sano, biologicamente attivo e non fertilizzato. Lo ottiene coltivando colture a valore aggiunto (come piselli, ravenello oleoso e convolvolo), arando, dissodando e concimando regolarmente con prodotti organici. Ogni anno sparge sul terreno 1.300 tonnellate di concime. Preferisce i pesticidi organici a quelli sintetici. La base della coltivazione è la selezione di varietà sane e non suscettibili alle malattie. La visione per il futuro è quella di sostituire il trattamento erbicida delle colture con la coltivazione meccanica dell'intera area, utilizzando una sarchiatrice a guida ottica, che consente alle piante di gestire meglio l'umidità del suolo.



Jan Hodoval

Continua...



Analisi PICO

PROBLEMA: durante la coltivazione dei cereali e del papavero è stata osservata una concimazione eccessiva, che ha comportato un aumento del contenuto di azoto nel suolo. Questo fenomeno ha avuto un effetto negativo sulla crescita ottimale delle colture. Inoltre, il papavero ha avuto problemi con muffe e parassiti, che hanno complicato ulteriormente il processo di coltivazione.

INTERVENTO: per evitare un eccessivo accumulo di azoto nel terreno, è stato introdotto il metodo del diserbo. Questa tecnica ha permesso di ridurre la quantità di fertilizzante necessaria, in quanto la sarchiatura ha permesso di distribuire il fertilizzante in modo più efficiente alle radici delle colture anziché alle erbacce. Di conseguenza, le colture hanno superato le erbacce più rapidamente e non è stato necessario utilizzare prodotti chimici per sopprimere la crescita delle erbacce.

Per quanto riguarda il problema dei parassiti nei papaveri, la soluzione è stata quella di piantare i papaveri prima. Quando è arrivato il momento dei parassiti, i papaveri sono maturati/cresciuti a sufficienza e i danni causati dal parassita sono diventati trascurabili. D'altra parte, la peronospora ha iniziato a essere prevenuta con fungicidi batterici. Questi fungicidi devono essere applicati solo una volta, poiché i batteri si "risvegliano" e ricominciano a lavorare contro il fungo in caso di pioggia.

CONFRONTO:

Di grande importanza per gli agricoltori è l'uso di fungicidi batterici per la protezione delle colture. Nel caso dell'uso di spray chimici per combattere funghi o parassiti, questo processo deve essere attentamente monitorato e, soprattutto, temporizzato correttamente. Una tempistica errata potrebbe portare a una riduzione della produzione fino al 40%.

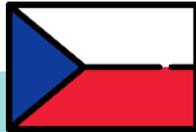
RISULTATO:

Il processo di diserbo ottiene i risultati più significativi, in quanto può far risparmiare circa il 20% dei costi di fertilizzazione. Come beneficio secondario, grazie a colture forti ed erbacce deboli, non è necessario utilizzare erbicidi.



Ing. Radovan Tůma Ph.D.

REPUBBLICA CECA



CONTESTO:

L'agricoltore privato Radovan Tůma coltiva 10 ettari di terreno in un'area con condizioni naturali uniche per la coltivazione del luppolo, storicamente nota come Polepská blata. Le famose varietà locali (cloni) del luppolo rosso semi-precoce Žatec, leggermente aromatico, sono ricercate dai birrifici di tutto il mondo. L'area agricola di Litoměřice è molto arida e i coltivatori locali si trovano sempre più spesso ad affrontare problemi legati al cambiamento climatico. Tuttavia, con l'aiuto dell'irrigazione, gli agricoltori possono rifornire il mercato con prodotti locali freschi e di alta qualità. Oltre al luppolo, sono molto diffuse anche le patate primaticce. Negli ultimi tempi, l'irrigazione è stata utilizzata anche per colture comuni come cereali, mais ed erba medica. In quest'area è stato costruito un grande sistema di irrigazione su 2.200 ettari, con una rete di tubi lunga 100 km, che fornisce acqua per l'irrigazione a 700 agricoltori di tutte le dimensioni.

Analisi PICO

PROBLEMA: durante la coltivazione delle varietà tradizionali di luppolo, si sono verificati talvolta problemi legati alla morte di alcune piante a causa della lotta contro la muffa.

INTERVENTO: è stata introdotta e piantata una nuova varietà di pianta, ottenuta prelevando un campione dalle piante e trasferendo questo campione in laboratorio per la soluzione nutritiva. Il risultato è una nuova pianta più resistente alle malattie virali, più vigorosa e che produce frutti di migliore qualità.

Si è anche deciso di coltivare le piante con una maggiore distanza tra loro. Sebbene ciò significhi un numero inferiore di piante, ogni pianta ha più spazio per crescere, eliminando l'ombreggiamento e consentendo un migliore flusso d'aria tra di esse. In questo modo è possibile prevenire le muffe e risparmiare sui costi dei prodotti per il trattamento. Anche il processo di irrigazione è stato modificato per utilizzare l'irrigazione a goccia invece del sistema a strisce originale. Questo nuovo metodo consente un'irrigazione più mirata delle colture e riduce al minimo l'evaporazione.

CONFRONTO: L'introduzione del sistema a goccia ha ridotto drasticamente il tempo necessario per la preparazione e la manutenzione del sistema di irrigazione a strisce originale, che era anche relativamente soggetto a guasti. Inoltre, un'irrigazione più efficiente consente di risparmiare acqua e garantisce migliori condizioni di coltivazione.

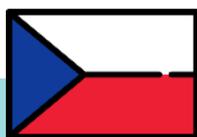
RISULTATI: C'è stata una significativa riduzione complessiva dei costi dei fattori produttivi e una diminuzione del livello di morte o fallimento delle colture. La nuova coltura è più forte, più resistente e produce frutti di migliore qualità.



Roman Koutek

Sedlak z Hané

Hané, REPUBBLICA CECA



CONTESTO:

Roman Koutek è un contadino di Hané. La sua famiglia coltiva a Topolany, vicino a Olomouc, da diverse generazioni. L'eccezione è stata il periodo del comunismo. Nel 1989, non appena è stato possibile, l'attività agricola è ripresa e il bestiame è tornato negli edifici. Si è iniziato con pochi ettari e con il tempo la superficie è aumentata. Oggi l'azienda comprende circa 75 ettari di terreno, di cui più della metà è di loro proprietà.

A Olomouc - Topolany si dedicano alla coltivazione di colture tipiche della regione di Hané; la loro specializzazione è la produzione, la lavorazione e la vendita di semi e oli, soprattutto di soia (senza OGM), colza e girasole. Tutta la famiglia, i genitori, la moglie e i due figli, sono coinvolti nella gestione dell'azienda. Nel 2013 Roman ha assunto la responsabilità della gestione dell'azienda agricola. Durante il raccolto e i lavori stagionali, collabora con gli agricoltori della zona circostante. Sono membri del presidio dell'Associazione dell'agricoltura privata della Repubblica Ceca e Roman è il presidente del comitato dell'Associazione dell'agricoltura privata del distretto di Olomouc z.s., nonché membro del consiglio di amministrazione dell'Associazione dei coltivatori e trasformatori di legumi z.s.

Analisi PICO

PROBLEMA: Durante l'anno si è verificata una mancanza di precipitazioni, che ha avuto un impatto negativo sul processo di degradazione dei pesticidi utilizzati nel terreno. Di conseguenza, i residui di queste sostanze si sono accumulati nel terreno, con un impatto negativo sul successivo impianto del suolo e sulla produzione delle colture. Uno dei fattori che contribuiscono all'inefficiente degradazione dei pesticidi è la mancanza di materia organica nel suolo.



Roman Koutek

Sedlák z Hané

Continua...



INTERVENTO: in primo luogo, è stato necessario modificare l'avvicendamento e la pianificazione delle colture nell'area selezionata. Successivamente, per ridurre l'uso di erbicidi, sono stati introdotti erpici meccanici ad asta, che in ultima analisi riducono la necessità di applicare sostanze chimiche come erbicidi o pesticidi, contribuendo così a una gestione più ecologica del suolo. Nell'area, caratterizzata dalla siccità, non è possibile effettuare una miscelazione intensiva del suolo, poiché ciò porterebbe a un'ulteriore essiccazione del terreno.

RISULTATI: Soprattutto, queste pratiche hanno permesso di riutilizzare pienamente i terreni coltivati, risparmiando decine di punti percentuali di pesticidi ed erbicidi. Con il risultato di un'agricoltura più rispettosa dell'ambiente. I Koutek offrono ora il loro olio di girasole e di colza e i fagioli di soia arrostiti aromatizzati al peperoncino. I girasoli, la colza, la soia e il peperoncino sono cresciuti nei loro campi intorno a Topolan ed è un prodotto regionale al 100%. Dal campo alla pressa ci sono 200 metri, da lì al frantoio e altri 20 metri, qui è già pronto per voi.



Il cibo non deve sempre viaggiare dall'altra parte del mondo.



segui il loro viaggio



AUSTRIA



Ökoregion

Kaindorf - Humus +

Stiria, AUSTRIA



CONTESTO:

L'Ökoregion Kaindorf si trova nell'Austria orientale (stato federale della Stiria), dove le pendici orientali delle Alpi si insinuano nelle pianure e nelle colline del sud-est austriaco. Il Programma Humus della "Ökoregion Kaindorf" è una soluzione contrattuale sviluppata per lo scambio volontario di certificati CO₂: Sulla base di un primo campionamento del suolo all'inizio del contratto (effettuato da un ingegnere civile certificato e da un laboratorio nazionale accreditato), gli agricoltori stabiliscono le proprie misure per aumentare il contenuto di humus nei loro terreni. Dopo un periodo da tre a sette anni (a seconda delle esigenze dell'agricoltore), il contenuto di humus viene nuovamente determinato da un secondo campionamento del suolo. L'aumento del contenuto di humus viene convertito in tonnellate aggiuntive di CO₂ immagazzinate nel suolo. Gli agricoltori ricevono un compenso di 30 euro per ogni tonnellata aggiuntiva di CO₂ immagazzinata, finanziato dalle aziende che compensano volontariamente le loro emissioni inevitabili di CO₂. La quantità di CO₂ acquistata dalle aziende non può essere scambiata. Dopo il pagamento, gli agricoltori devono garantire che l'aumento del contenuto di humus rimanga per almeno cinque anni. Questo requisito è verificato da un terzo campionamento del suolo effettuato cinque anni dopo il pagamento. Le diminuzioni dei livelli di humus comportano il rimborso parziale o totale della tassa di successo. I contratti e la verifica del carbonio sono organizzati e gestiti dall'associazione "Verein Ökoregion Kaindorf", mentre lo scambio di emissioni è gestito da una società indipendente.

Analisi PICO

PROBLEMA: I fattori di fondo di questa iniziativa sono il cambiamento climatico, la recente esposizione a periodi di scarsità d'acqua, l'aumento del pericolo nei decenni successivi e la diminuzione del contenuto di humus nei terreni coltivabili.

INTERVENTO: Tre comuni con una superficie complessiva di 79 km² e una popolazione di 6.150 abitanti sostengono l'impegno della regione per migliorare la fertilità del suolo (Kaindorf, 2019). Il 42% delle 316 aziende agricole della regione, come riportato da INVEKOS 2013, è impegnato nella coltivazione intensiva di seminativi; l'allevamento di suini, la produzione di frutta e l'ingrasso di bovini sono tipi di produzione agricola meno significativi. 16 delle aziende agricole sono coltivate con metodo biologico (INVEKOS 2013); 25 aziende agricole nella regione centrale di Kaindorf sono state coinvolte nel "Progetto Humus" nel 2019 (Krobath, 2019).

Gli agricoltori del "Progetto Humus" sono sparsi in tutto il nord e l'est dell'Austria, anche se l'Associazione "Koregion Kaindorf" svolge la maggior parte delle sue attività all'interno dei confini della regione. 250 aziende agricole partecipano in tutta l'Austria, con 2.500 ettari di terreno coltivabile.



Ökoregion Kaindorf - Humus +

Continua...



CONFRONTO: Il "progetto Humus" del gruppo ombrello "Ökoregion Kaindorf" si concentra sull'aumento della fertilità del suolo e sul sequestro del carbonio. Il programma prevede la condivisione delle conoscenze con gli agricoltori (ad esempio, attraverso la "Humusakademie"), l'acquisto di certificati di compensazione di CO₂ principalmente da parte delle imprese locali, l'uso di compost e un'iniziativa sul biochar, la riduzione della lavorazione del suolo e l'inverdimento obbligatorio dei terreni coltivabili, le colture miste, ecc. In un incontro di frequentatori abituali (l'"Humus-Stammtisch") si scambiano esperienze per aumentare la fertilità del suolo. Nel frattempo, un pubblico internazionale partecipa agli eventi del "Progetto Humus".

RISULTATI: Su 2.500 ettari, ogni anno vengono sequestrate circa 10 tonnellate di CO₂. La quantità di acqua che può essere immagazzinata è aumentata in modo sostanziale. Vengono portate avanti contemporaneamente diverse iniziative agro-ecologiche minori, tra cui l'assistenza alla silvicoltura, i sistemi di gestione convenzionale di grandi prati e frutteti e la coltivazione della canapa. Gli agricoltori della rete interagiscono strettamente con un'ampia schiera di partner della politica, della società, del mercato dei consumatori, delle scuole, delle imprese e della ricerca. Il Progetto Humus e la sua attenzione alla salute del suolo e all'agricoltura rigenerativa hanno diverse implicazioni per gli strumenti didattici e i programmi educativi.

Apprendimento pratico: La salute e la rigenerazione del suolo sono argomenti complicati che possono essere difficili da comprendere solo attraverso lezioni e libri di testo. L'esperienza di apprendimento pratico può aiutare gli studenti a conoscere l'importanza della salute del suolo e a capire come migliorarla in modo più coinvolgente e memorabile.

Approcci multidisciplinari: Il Progetto Humus si basa su principi provenienti da diversi campi, tra cui l'agricoltura, le scienze ambientali e la ricerca sul clima. Di conseguenza, i metodi e i programmi di insegnamento che includono diverse aree tematiche possono fornire una comprensione più approfondita della salute e della rigenerazione del suolo e aiutare gli studenti a vedere i collegamenti tra le altre discipline.

Partnership comunitarie: Questo progetto evidenzia la necessità di collaborazione e di coinvolgimento della comunità per mantenere la salute e la rigenerazione del suolo. I partenariati con gli agricoltori locali, le aziende e le organizzazioni della comunità creano opportunità per gli studenti di vedere l'impatto reale del loro apprendimento e di partecipare alla comunità più ampia attraverso strumenti e programmi didattici.

Prospettiva globale: Il Progetto Humus è un progetto globale perché la salute e la rigenerazione del suolo sono questioni critiche in tutto il mondo. Inoltre, gli strumenti e i programmi didattici possono aiutare gli studenti a comprendere la gamma di approcci alla salute e alla rigenerazione del suolo nel mondo, nonché le variabili culturali ed economiche che influenzano questi metodi.

segui il loro viaggio



Grande Fattoria 15

Absdorf, AUSTRIA



CONTESTO:

La GRAND FARM è un'azienda agricola biologica con un'elevata componente di ricerca. Oltre alla coltivazione dei seminativi, si lavora anche allo sviluppo dei pascoli, dell'agroforestazione, della coltivazione di ortaggi e dell'allevamento. Secondo il motto: Innovazione - Ricerca - Dimostrazione! la GRAND FARM è la prima azienda agricola di ricerca e dimostrazione in Austria.

Analisi PICO

PROBLEMA: Le grandi sfide del futuro, come la nutrizione mondiale, il clima, la tutela dell'ambiente e delle specie, non devono essere affidate alla sola scienza, ma richiedono la collaborazione di tutte le fasce della popolazione.

INTERVENTO: per migliorare questa cooperazione, Grand Farm ha sviluppato il concetto di azienda agricola di ricerca e dimostrazione. Questo concetto comprende due aree importanti: Primo, trovare soluzioni insieme (ricerca) e secondo, condividere la conoscenza (dimostrazione) dei risultati e delle esperienze di questa ricerca. Oltre alla normale produzione, l'azienda lavora a stretto contatto con la ricerca, rendendo accessibili alla scienza le proprie idee e innovazioni. La ricerca e la dimostrazione si concentrano sulla salute del suolo e sull'agroforestazione. Il suolo è il bene più importante per tutti gli agricoltori e deve essere preservato per le generazioni future. Un suolo sano consente la produzione di alimenti sani ed è quindi di enorme importanza anche per la salute umana. L'agroforestale è la coltivazione congiunta di alberi e arbusti su un campo con le colture. Oltre al raccolto delle colture annuali, si ottiene anche una resa dai frutti o dalla preziosa crescita del legno degli alberi.

CONFRONTO: l'azienda mira a cambiare o adattare le pratiche coinvolgendo le parti interessate (agricoltori, consulenti e ricercatori). Progettano soluzioni in comune e sviluppano reti all'interno per divulgare e diffondere l'apprendimento.



Grande Fattoria 15

Continua...



RISULTATI: Un suolo sano consente la produzione di alimenti sani ed è quindi di enorme importanza anche per la salute umana. Un'attenta gestione del suolo consente di ottenere rese stabili, anche in condizioni climatiche difficili, che possono essere generate anche con uno sforzo ridotto.

L'importanza dei nostri suoli in termini di nutrizione (qualità e quantità), cambiamento climatico, qualità dell'acqua e biodiversità è enorme. I temi di ricerca sono tutti misure rigenerative per ripristinare la salute del suolo. I progetti di ricerca di GRAND FARM riguardano quindi l'agricoltura biologica, la formazione di humus, la protezione dall'erosione, la rotazione delle colture, la semina mista, la gestione del greening, la lavorazione ridotta del terreno e la semina diretta.

Per quanto riguarda l'agroforestazione, oltre a una maggiore resa totale di biomassa (fino a 1,4 volte quella di un campo), l'agroforestazione offre una moltitudine di altri vantaggi. La riduzione della velocità del vento sul campo porta a una minore evaporazione, gli alberi in fiore favoriscono gli impollinatori e gli insetti utili, forniscono habitat per gli animali selvatici e da allevamento e quindi favoriscono la conservazione della biodiversità. La CO₂ viene prelevata dall'atmosfera, immagazzinata nel legno e conservata nel suolo. L'agroforesteria serve quindi ad adattarsi ai cambiamenti climatici e a rallentarli attivamente.

La giusta selezione delle specie arboree e arbustive, la scelta del giusto portainnesto, la distanza tra le file e gli alberi e i metodi di formazione devono essere pianificati con precisione per ottenere un effetto ottimale.



segui il loro viaggio



Arche Noah - (Arca di Noè)

Schiltern, AUSTRIA



CONTESTO:

L'organizzazione Arche Noah è stata fondata nel 1989 e si occupa in particolare della distruzione della biodiversità delle sementi. Collabora con agricoltori e giardinieri per creare una banca di semi viventi, si impegna in un'ampia gamma di iniziative educative e influenza la politica a livello nazionale e internazionale al fine di ridurre la perdita di biodiversità. I gradi di **istruzione, politica e tecnologia** sono illustrati da Arche Noah.

È stato scelto come caso di studio per l'innovazione agroecologica perché mostra perfettamente tutti e tre questi aspetti e dimostra come l'agroecologia funzioni come un movimento che combina questi elementi per lavorare in modo cooperativo verso una banca dei semi diversificata e una biodiversità complessiva attraverso l'azione collettiva e il lavoro politico.

Analisi PICO:

PROBLEMA: Dal 1900, la diversità delle piante coltivate è diminuita drasticamente in tutto il mondo - del 75% - a causa dell'industrializzazione dell'agricoltura. Oggi l'ingegneria genetica, i monopoli delle sementi, i cambiamenti climatici e le guerre mettono in pericolo questo prezioso patrimonio.

INTERVENTO:

L'organizzazione Arche Noah ha adottato una strategia di intervento globale. Si impegna in partnership con agricoltori e giardinieri per costruire una banca dei semi dinamica, garantendo così la conservazione e la proliferazione di un'ampia gamma di cultivar vegetali. Inoltre, partecipa attivamente a iniziative educative volte a migliorare la consapevolezza e la comprensione dell'importanza della biodiversità delle sementi. Inoltre, Arche Noah esercita un'influenza sui processi decisionali a livello nazionale e internazionale, per sostenere l'attuazione di una legislazione che promuova la protezione delle varietà di sementi.



Arche Noah - (Arca di Noè)

Continua...



CONFRONTO:

Questa analisi si concentra sulla contrapposizione tra le azioni e le iniziative intraprese da Arche Noah e una situazione ipotetica in cui non viene intrapreso alcuno sforzo collettivo per salvaguardare la biodiversità delle sementi. Se gli sforzi di Arche Noah non fossero presenti, probabilmente si assisterebbe a un persistente declino della diversità della genetica vegetale. Ciò potrebbe comportare una diminuzione della capacità dell'agricoltura di resistere alle sfide, un'elevata suscettibilità a parassiti e malattie e una riduzione della gamma di opzioni alimentari disponibili.

RISULTATO:

Arche Noah si dedica alla conservazione e all'espansione della biodiversità dei semi attraverso la creazione e il mantenimento di una banca dei semi. Questa iniziativa è fondamentale per salvaguardare la sopravvivenza di un'ampia gamma di specie vegetali e delle loro diverse varianti genetiche.

Maggiore consapevolezza e conoscenza: Attraverso l'impegno educativo, l'organizzazione mira ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza tra gli agricoltori, i giardinieri e il pubblico in generale sull'importanza della biodiversità delle sementi.

I loro sforzi di advocacy politica sono diretti a esercitare un'influenza sulle politiche nazionali e internazionali che favoriscono la conservazione delle sementi e la promozione di un'agricoltura sostenibile. La **conservazione di diverse sementi** contribuisce a migliorare la resilienza dell'agricoltura, riducendo la vulnerabilità ai cambiamenti ambientali e ai parassiti. Le iniziative di Arche Noah contribuiscono attivamente alla promozione della biodiversità attraverso la conservazione e la protezione delle risorse genetiche vegetali.

[ARCHE NOAH - Unsere bunte Vielfalt
\(youtube.com\)](https://www.youtube.com/watch?v=...)



segui il loro viaggio



Via Campesina

Vienna, AUSTRIA



CONTESTO:

Via Campesina è un'organizzazione internazionale il cui obiettivo è assistere le comunità rurali svantaggiate attraverso l'agricoltura sostenibile e la sovranità alimentare. L'organizzazione austriaca si concentra principalmente sul sostegno e la sensibilizzazione delle piccole aziende agricole e familiari attraverso l'ÖBV (Associazione austriaca dei piccoli agricoltori e degli agricoltori di montagna), affrontando occasionalmente alcuni problemi di interesse speciale come il prezzo del latte. I gradi di istruzione, politica e tecnologia sono dimostrati dalla Via Campesina. È stata scelta come caso di studio per l'innovazione agroecologica perché esemplifica tutti e tre questi livelli e perché dimostra come l'agroecologia funzioni come un movimento che combina questi livelli per lavorare in modo cooperativo al sostegno dei piccoli agricoltori e alla sovranità alimentare in Austria attraverso l'azione collettiva, il lavoro politico e l'educazione.

Analisi PICO:

PROBLEMA:

Il tema in questione riguarda le difficoltà incontrate dalle comunità rurali svantaggiate dal punto di vista socio-economico in Austria, con un'attenzione specifica alla situazione dei praticanti dell'agricoltura su piccola scala e familiare. Gli ostacoli che rientrano in questo contesto sono i vincoli imposti da un accesso limitato alle risorse, le pressioni economiche e le preoccupazioni per la sovranità alimentare. La sovranità alimentare si riferisce al diritto intrinseco degli individui di esercitare l'autonomia nel plasmare le proprie strategie alimentari e agricole, spesso comportando l'opposizione al dominio esercitato dalle entità aziendali nel settore agricolo.

INTERVENTO:

La strategia di intervento globale è stata avviata da Via Campesina e dai suoi alleati in Austria, tra cui l'ÖBV. Questo approccio comprende la fornitura di risorse educative, la difesa di leggi che diano priorità alle piccole aziende agricole e alle aziende a conduzione familiare e la partecipazione a campagne di sensibilizzazione, tutte finalizzate ad aiutare le imprese agricole citate. Inoltre, il governo si occupa occasionalmente di questioni specifiche del settore agricolo, come la determinazione del prezzo del latte, al fine di garantire una remunerazione equa agli agricoltori.



Via Campesina

Continua...



CONFRONTO:

Il confronto può essere fatto tra gli sforzi e le iniziative intraprese da Via Campesina e dai suoi partner austriaci e l'ipotetico scenario in cui non si compiono sforzi concertati per sostenere i piccoli agricoltori e le famiglie e promuovere la sovranità alimentare. In assenza di questi sforzi, le comunità rurali potrebbero continuare ad affrontare difficoltà economiche, perdita di pratiche agricole tradizionali e sfide legate alla sicurezza e all'indipendenza alimentare.

RISULTATO:

Via Campesina si dedica alla promozione e al mantenimento delle pratiche agricole su piccola scala e a conduzione familiare in Austria. Il suo obiettivo primario è quello di garantire la costante importanza di queste aziende nel settore agricolo del Paese. L'obiettivo è promuovere l'idea di sovranità alimentare, consentendo alle comunità rurali di esercitare la propria autorità sulla produzione alimentare e sulle politiche agricole. L'obiettivo delle attività di advocacy di Via Campesina è quello di esercitare un'influenza sulle politiche agricole in Austria per sostenere l'agricoltura su piccola scala e promuovere la sovranità alimentare. Maggiore consapevolezza: I loro sforzi si concentrano sull'aumento della comprensione da parte del pubblico e dei politici dell'importanza delle operazioni agricole su piccola scala e del concetto di sovranità alimentare. L'obiettivo è incoraggiare l'implementazione di pratiche agricole sostenibili e di tecnologie adatte alle operazioni agricole su piccola scala, facilitando così l'adattamento tecnologico nel settore agricolo.



segui il loro viaggio



BOKU - Orto comunitario

Vienna, AUSTRIA



CONTESTO:

Attraverso l'uso, l'organizzazione e la gestione dell'orto comunitario BOKU, gli studenti possono imparare e applicare praticamente i principi agroecologici. Affrontano problemi come la varietà della policoltura a livello di appezzamento, la condivisione dello spazio comunitario e la politica (universitaria) per mantenere il loro accesso all'area. I livelli educativo, politico e tecnologico sono rappresentati nell'orto comunitario BOKU. È stato scelto come caso di studio per l'innovazione agroecologica perché esemplifica tutti e tre questi livelli e perché dimostra come l'agroecologia funzioni come un movimento che combina questi livelli nel lavorare in modo cooperativo verso una comprensione ambientale e agricola combinata attraverso l'azione e l'educazione individuale e collettiva.

Analisi PICO:

PROBLEMA: Il problema in questione riguarda la necessità per gli studenti di acquisire esperienza pratica e comprensione dei concetti agroecologici nel contesto degli ostacoli del mondo reale associati alla diversità della policoltura, all'assegnazione di aree comunitarie e alla governance universitaria. Inoltre, comprende il compito di garantire un accesso didattico continuo all'orto.

INTERVENTO: L'orto della BOKU-Community funziona come piattaforma didattica e pratica in cui gli studenti acquisiscono conoscenze e mettono in pratica i principi agroecologici. Questo intervento comporta la gestione strategica e l'organizzazione dell'area dell'orto con l'intento di promuovere la policoltura, l'impegno della comunità e di navigare efficacemente nelle complessità della politica universitaria per garantire l'accesso continuo. Gli studenti partecipano attivamente alla coltivazione di una varietà di colture, gestiscono in modo collaborativo l'area dell'orto e si adoperano per garantirne l'accessibilità.



BOKU - Orto comunitario

Continua...



CONFRONTO: è possibile fare un confronto tra gli sforzi e le iniziative perseguite dall'orto comunitario BOKU e una situazione ipotetica in cui non è presente alcun orto comunitario o piattaforma educativa. L'assenza di un orto potrebbe potenzialmente comportare una carenza di esposizione pratica per gli studenti riguardo ai concetti agroecologici. Inoltre, le questioni relative alla policoltura, alla condivisione degli spazi comunitari e alla politica universitaria potrebbero persistere senza essere affrontate adeguatamente.

RISULTATI: L'incorporazione dell'apprendimento pratico nel contesto educativo consente agli studenti di acquisire esperienza pratica e di sviluppare una profonda comprensione dei principi agroecologici impegnandosi attivamente nelle attività legate all'orto. L'orto esemplifica l'implementazione di varie tecniche di policoltura, mostrando i vantaggi della coltivazione di più tipi di colture in prossimità. L'orto favorisce lo sviluppo della comunità tra gli studenti e gli utenti, promuovendo la gestione condivisa e la partecipazione attiva. L'impatto della politica universitaria sull'orto si manifesta attraverso la sua presenza e i suoi sforzi di advocacy, che sono diretti a influenzare le politiche che garantiscono la continua accessibilità all'orto per gli obiettivi educativi. Gli studenti sviluppano una comprensione completa dell'interconnessione tra elementi ambientali e agricoli attraverso il loro impegno attivo nel giardino.



segui il loro viaggio



SLOVACCHIA



Poľnohospodárska Spoločnosť

Slovacchia



POĽNOHOSPODÁRSKA
SPOLOČNOSŤ



CONTESTO:

Poľnohospodárska spoločnosť opera nel settore agricolo dal 2015 e le sue aziende agricole si trovano nelle regioni di Lutilla, Žiar nad Hronom, Slaská e Malý Slavkov. Attualmente gestisce 900 ettari di terreno e si concentra sulla produzione di carne Aberdeen Angus biologica e sulla produzione di mangimi biologici (fieno bio, colture bio), dove vende le eccedenze rispetto al consumo effettivo agli agricoltori che non hanno abbastanza mangime.

Analisi PICO:

PROBLEMA/ CONTESTO: La qualità del suolo ha un impatto significativo sulla qualità del futuro raccolto - il suo pH, il contenuto di fosforo, azoto, potassio, calcio, ecc. Per questo motivo, hanno prelevato campioni di terreno dagli appezzamenti che coltivano e hanno fatto analizzare il suolo nei laboratori dell'Università slovacca di Agricoltura di Nitra. È emersa la necessità di regolare il pH e di integrare gli elementi mancanti (P, N, K, Ca) nei terreni coltivati.

INTERVENTO: poiché dopo l'inverno scorso disponevano di letame, per un volume totale di circa 1500 tonnellate, e l'analisi ha mostrato che la dose raccomandata di letame dovrebbe essere di circa 20 tonnellate per ettaro, hanno deciso di seminare cereali su una superficie di circa 75 ettari. Hanno anche effettuato la limatura (aggiunta di calcare ecologico finemente macinato per migliorare il pH del terreno), l'aratura e la rimozione delle pietre dopo l'aratura. Insieme all'aggiunta di batteri e funghi organici, tutte queste misure hanno portato a un terreno più sano. Nel 2017 hanno costruito una moderna fattoria ecologica incentrata sull'allevamento della razza bovina Aberdeen Angus nel "prato verde" del territorio catastale di Lutilla, in località "Golaňova Medza". Dopo l'approvazione dell'azienda nella primavera del 2018, hanno iniziato a compiere i passi necessari per raggiungere un altro degli obiettivi: ottenere lo status ecologico per tutto ciò che producono nell'azienda, ovvero per la produzione vegetale e animale.

Da settembre 2018, la loro produzione vegetale è biologica e quindi producono fieno e colture biologiche. Lo status di produzione animale biologica è stato concesso nel maggio 2020, poiché questo passaggio richiede che il bestiame consumi alimenti vegetali biologici per almeno un anno.



Poľnohospodárska spoločnosť

Continua...



CONFRONTO:

L'allevamento di base delle vacche in lattazione - un vitello svezzato - si realizza nei seguenti modi:

- produzione di vitelli da pegno (200-300 kg), destinati alla vendita ad altri allevatori, che li ingrassano fino al peso finale di 500-800 kg
- produzione di vitelli da macello (baby beef) ingrassati in azienda da soli fino a un peso finale di 500-800 kg
- produzione di vitelli con successivo allevamento di animali da riproduzione

Dopo aver consultato diversi esperti di produzione biologica di piante, hanno concluso che le seguenti 3 colture di base saranno ruotate sui terreni coltivabili:

- Miscele di trifoglio e graminacee: in parte per preparare il foraggio per gli animali, in parte dopo l'aratura come fertilizzante verde.
- Farro
- Cereali - parzialmente utilizzati nelle miscele per l'ingrasso degli animali e paglia per le lettiere.

RISULTATO:

Il Poľnohospodárska spoločnosť mira a produrre esclusivamente foraggio, animali e alimenti biologici nelle proprie aziende agricole. Seguono le rigide regole stabilite per la produzione agricola biologica. I certificati di qualità BIO sono stati rilasciati dalle autorità di controllo competenti per tutti i prodotti vegetali e animali.



segui il loro viaggio



Ekofarma Važec

Slovacchia



CONTESTO:

Ekofarma Važec è un'azienda che si occupa della gestione di fattorie ecologiche, tra cui le fattorie della località di Važec. Queste aziende sono note per il loro impegno nell'agricoltura biologica e offrono alimenti biologici di alta qualità. All'interno del loro portafoglio, si concentrano su vari aspetti della produzione agricola, tra cui la produzione vegetale e animale. Il loro obiettivo è fornire ai consumatori alimenti onesti ed ecologicamente sostenibili, contribuendo così a uno stile di vita più sano e alla tutela dell'ambiente.

Analisi PICO:

PROBLEMA/ CONTESTO: La cooperativa agricola di Važec è stata fondata nel 1960. Si trova nel nord della Slovacchia, in una splendida zona tra due parchi nazionali - il Tatranský národný park (TANAP) e il Nízke Tatry National Park (NAPANT). Parti di entrambe le aree protette sono distribuite anche sui terreni della cooperativa. Uno dei fattori importanti nella gestione ecologica è il clima e l'altitudine. L'altitudine media dei terreni agricoli è di oltre 900 m s.l.m., il che li colloca tra le eco-fattorie più alte della Slovacchia. Nello spirito dell'agricoltura biologica, si occupano di oltre 1.000 bovini e più di 1.200 pecore.

Su oltre 2.000 ettari di terreno agricolo, che coltivano in modo ecologico, coltivano ogni anno foraggio sufficiente per i loro animali. Le aree di pascolo, concentrate il più vicino possibile alla cooperativa, sono destinate principalmente alle mucche da latte. I pascoli di montagna sono utilizzati per il pascolo del bestiame giovane, mentre nei prati si produce foraggio sfuso per l'inverno. La qualità BIO viene mantenuta anche nella produzione interna di formaggi, brioscine e altri prodotti a base di latte vaccino e ovino.

INTERVENTO: seguendo le pratiche dell'agricoltura biologica, una delle cose più importanti è una procedura di semina equilibrata. Ciò significa una rotazione annuale di diverse colture. Pertanto, qui si utilizza l'approccio di alternare la coltivazione di cereali con legumi, foraggi annuali, colture di radici e soprattutto colture pluriennali di foraggi su terreni arabili. In questo modo, si assicura un ciclo equilibrato di sostanze nutritive e di materia organica nel terreno, oltre a una ragionevole regolazione della vegetazione infestante del suolo. Il letame viene utilizzato, soprattutto quello di fattoria, entro i limiti consentiti.



Ekofarma Važec

Continua...



Utilizzano solo paglia tritata per le lettiere. Per reintegrare l'azoto nel terreno, hanno ampliato la coltivazione del trifoglio sui seminativi, insieme all'applicazione e all'uso di batteri nel terreno. Su 470 ettari di terreno coltivabile, la cooperativa coltiva cereali e legumi biologici, principalmente avena, orzo, grano primaverile, triticale, fagioli, lupini, piselli e patate, che servono come alimento principale per i loro animali.

CONFRONTO: Parte delle loro attività è l'allevamento di ovini, riconosciuto a livello internazionale. La cooperativa ha un ricambio chiuso delle mandrie, dai vitelli, alle giovenche, alle mucche e ai tori. I giovani bovini e le vacche in lattazione pascolano in recinti elettrici da maggio a ottobre. Le vacche da latte pascolano stagionalmente all'aperto e vengono portate nelle stalle di notte. Questo è necessario anche per la produzione di concime, ma soprattutto per poterle mungere e ottenere così il latte, che viene ulteriormente trasformato seguendo gli esigenti requisiti per la lavorazione ecologica e la produzione di alimenti BIO.

RISULTATI: L'agricoltura ecologica o rispettosa della natura è importante per tutti i soggetti coinvolti e per questo motivo Ekofarma Važec è un'azienda agricola certificata ECO dal 2005. Ogni anno l'azienda si sottopone a una nuova certificazione e soddisfa i rigorosi criteri di gestione ecologica per poter utilizzare il marchio BIO per i propri prodotti:

- Certificato di produzione agricola biologica 2023
- Certificato Biokont 2023
- Certificato Biokont 2022
- Certificato Biokont 2021



segui il loro viaggio



Fattoria Turová

Slovacchia



CONTESTO:

La Fattoria Turová alleva razze bovine da carne dal 2006. Dal 2008, l'intera azienda è iscritta al sistema di agricoltura biologica, in cui è necessario rispettare rigide norme stabilite, regolate da leggi e controllate da organismi di controllo. L'azienda gestisce più di 235 ettari di terreno agricolo, che serve come base di foraggio per gli animali allevati.

Analisi PICO:

PROBLEMA/ CONTESTO: fin dall'inizio, il prodotto principale dell'azienda era costituito da bovini da carne e, in misura minore, da fieno biologico. A causa della mancanza di un macello in grado di macellare carne bovina biologica, tutti i loro animali finivano mescolati con animali non biologici in un camion che li portava a essere macellati o ulteriormente ingrassati all'estero. La citata lacuna del mercato li ha spinti a costruire un macello ecologico per la macellazione del bestiame.

INTERVENTO: Allevare un animale, manipolarlo e anche macellarlo può essere molto stressante per l'animale. I processi prima, durante e dopo la macellazione hanno un'influenza fondamentale sulla qualità finale della carne. La carne di un animale stressato ed esausto non può essere frollata e quindi non può raggiungere la massima qualità culinaria. Il grado di "stress" è misurato dal livello di pH della carne 24 ore dopo la macellazione. Nel caso di un animale "senza stress", il valore del pH dovrebbe essere inferiore a 5,80. Gli animali della fattoria Turova vivono liberamente, al pascolo, non vengono trasportati al macello con mezzi di trasporto, prima della macellazione vengono messi in un recinto di attesa all'aperto, che dista solo 20 metri dal pascolo in cui vivono gli animali, e lo stordimento vero e proprio degli animali avviene all'esterno.

L'allevamento del bestiame e la lavorazione della carne avvengono sotto la costante supervisione veterinaria dello Stato. L'intero processo di macellazione è controllato dall'Amministrazione Veterinaria Statale e ogni animale macellato viene ispezionato fisicamente da un veterinario statale. Secondo la legislazione vigente, è necessario prelevare campioni dagli animali macellati una volta alla settimana. Poiché la macellazione avviene solo una volta alla settimana, ogni animale macellato viene sottoposto a test di laboratorio per la ricerca di Enterobacteriaceae (E. coli) e salmonella, in modo da garantire la massima sicurezza sanitaria della carne. Tutti i loro animali hanno questo "privilegio", mentre nei macelli di grande capacità succede solo a uno su cento.



Fattoria Turová

Continua...



CONFRONTO: la carne della fattoria Turova viene venduta solo non confezionata (avvolta in carta) o sottovuoto. Questo tipo di confezionamento protegge al meglio la carne dai processi negativi e ne aumenta il valore culinario. A prima vista, la carne confezionata sottovuoto ha un colore leggermente più scuro rispetto a quella confezionata in atmosfera protettiva. Tuttavia, dopo l'apertura, la carne riacquista il suo colore naturale a contatto con l'ossigeno atmosferico.

RISULTATO: Per poter utilizzare il marchio "biologico", un'azienda agricola deve passare attraverso un processo di ispezione e approvazione relativamente lungo. Quando un agricoltore "non biologico" vuole iniziare a praticare l'agricoltura biologica, deve rispettare pienamente le regole dell'agricoltura biologica prescritte dalla legge (ad esempio, il divieto di utilizzare fertilizzanti azotati industriali, pesticidi, antibiotici per trattamenti preventivi, ecc.), ma durante i primi due o tre anni non è autorizzato a utilizzare l'etichetta "ecologica", bensì quella temporanea di "conversione". Questo termine si riferisce al periodo in cui il suolo e gli animali devono essere "ripuliti" dalle sostanze utilizzate in passato su quel determinato terreno e vietate in agricoltura biologica. Il secondo aspetto di un'azienda agricola biologica è che deve essere inclusa nel regime di agricoltura biologica con tutta la sua superficie e tutte le sue attività, in modo che non si possa verificare nemmeno una confusione teorica di materie prime biologiche con quelle non biologiche (ad esempio, non è possibile avere in un'azienda o in un edificio il fieno prodotto in agricoltura biologica e il fieno prodotto in agricoltura convenzionale = non biologica, poiché sarebbe impossibile distinguerli ed evitare la loro confusione, sia essa intenzionale o accidentale). Naturalmente, la fattoria Turova si è sottoposta a tutto questo processo descritto, e tutti i suoi terreni e animali sono inclusi nel sistema di agricoltura biologica e controllati in modo permanente dall'organizzazione di controllo Naturalis SK. Potete trovare Farma Turova sul loro sito web naturalis.sk nell'elenco delle entità controllate con il numero di registrazione SK-2008/591.



segui il loro viaggio



Fattoria Beckov

Slovacchia



CONTESTO:

L'azienda agricola Beckov è stata creata dalla divisione della cooperativa agricola Kálnica - Beckov l'8 gennaio 1993. Nel luglio 2013 è terminato l'allevamento di suini, durato molti anni, e la cooperativa si è gradualmente concentrata sull'allevamento ecologico di bovini da carne - Charolais.

Analisi PICO:

PROBLEMA: La transizione dell'azienda agricola Beckov verso un'agricoltura ecologica al 100% presenta molteplici sfide, tra cui la riduzione significativa dell'uso di sostanze chimiche e l'adozione di nuove tecnologie e gestioni per un'agricoltura sostenibile. Situata in un'area ricca di biodiversità, l'azienda mira a sostenere gli ecosistemi locali e a mantenere la redditività economica, richiedendo pratiche rispettose dell'ambiente. L'azienda combina metodi moderni e tradizionali, come il pascolo a rotazione, per garantire un allevamento ecologico e la protezione del suolo, richiedendo una continua innovazione e formazione sulle pratiche biologiche. La sostenibilità economica è un'altra sfida, affrontata attraverso la diversificazione dei prodotti e la costruzione di un marchio biologico forte. Inoltre, l'azienda deve affrontare la necessità di un coinvolgimento efficace della comunità e di una collaborazione con gli sforzi di conservazione. Il cambiamento climatico introduce ulteriori ostacoli, come l'adattamento a condizioni meteorologiche estreme e a modelli di precipitazioni mutevoli, sottolineando l'impegno dell'azienda verso la gestione dell'ambiente in mezzo a sfide complesse.

INTERVENTO:

Negli anni 2012-2014, lo spazio della cooperativa è stato completamente utilizzato per piantare alberi da frutto. L'assemblaggio di frutteti è destinato principalmente alla produzione di sidro di frutta Ovocňák. Nel 2020 hanno deciso di passare l'intera azienda agricola (produzione animale, produzione vegetale e frutteti) al sistema di impresa a gestione ecologica e dal settembre 2022 producono tutto con il marchio BIO.

Nel 2022:

- hanno iniziato a lavorare in proprio la carne di manzo e di maiale e a venderla dal cortile.
- ripristino dell'allevamento di suini a Beckova

Il centro Beckov è diventato anche sede di un frutteto di nuova istituzione con una superficie di 12 ettari (per un totale di oltre 8.000 alberi e cespugli). Oltre alle classiche prugne, pere, albicocche e amarene, si trovano anche arbusti da frutto meno comuni, come l'aronia o l'olivello spinoso. L'intera produzione di frutta viene utilizzata per produrre sidri misti e puree con il marchio Ovocňák (la loro base è il succo di mela, la cui quota è solitamente dell'80%), che vengono lavorati presso la sede della società madre TOKO AGRI a Rudice, a 40 km di distanza.

Fattoria Beckov

Continua...



CONFRONTO: I piani per ottenere lo status di allevamento sono il risultato logico degli sforzi della gestione locale. Già al momento della fondazione dell'allevamento era stato deciso che la mandria sarebbe stata un produttore di materiale riproduttivo di qualità. Dopo aver soddisfatto tutte le condizioni, l'Associazione degli allevatori di bovini da carne in Slovacchia ha concesso questo status il 16 novembre 2016. Ci sono voluti poco più di 5 anni per costruire la mandria, dall'importazione delle prime giovenche alla concessione dello status.

RISULTATI: Per il bestiame, viene mantenuta un'area di pascolo di 120 ettari. Tutti gli animali sono all'aperto tutto l'anno: sui singoli pascoli hanno fontanelle, un'area di alimentazione e ripari dove possono nascondersi se necessario. Dopo il salvataggio, tutti i pascoli vengono pacciamati, in modo da rimuovere la feccia e le erbacce e allo stesso tempo spargere il letame, che è la base per il contenuto di humus del terreno. Ogni pacciamatura e aerazione è seguita da un'infusione di erbe e piante aromatiche.

Per garantire un'alimentazione di alta qualità al bestiame, sono stati ripristinati 40 ettari di cosiddetti pascoli, con una "semina dormiente" in tardo autunno, che germoglierà solo in primavera.

Lo sforzo è quello di coprire il terreno per tutto l'anno, in modo che dopo la coltura principale, o prima di essa, vengano seminate varie colture intermedie e miscele, non solo dal punto di vista dell'aumento della componente organica del terreno, ma anche per gli effetti fitosanitari, fissando l'azoto atmosferico, ecc. Inoltre, grazie alla forte produzione animale, dispongono di fertilizzanti agricoli.



segui il loro viaggio



Ekofarm, s.r.o.

Slovacchia



EKOFARM
LIEČIVÉ BYLINKY • VČELÍ MED

CONTESTO:

Ekofarm, s.r.o. è una piccola azienda agricola a conduzione familiare che si occupa dell'allevamento di api, cavalli e bovini, nonché della coltivazione e della raccolta di piante medicinali, della produzione di miele e di tè biologici, puntando contemporaneamente sulla qualità e sul riconoscimento del benessere. Ekofarm s.r.o. è una piccola azienda a carattere familiare. È stata fondata nel 2000 e impiega 5 lavoratori. Gestisce in modo ecologico 160 ettari di terreno agricolo. Si dedica alla produzione vegetale e animale e di recente ha iniziato a puntare sull'agriturismo.

Analisi PICO:

PROBLEMA/ CONTESTO: Ekofarma s.r.o. deve affrontare diverse sfide nel suo impegno per il successo economico e l'agricoltura sostenibile. L'espansione del mercato per le sue tisane biologiche rimane difficile, e richiede un marketing potenziato e nuovi canali di distribuzione. Il mantenimento degli standard ecologici e il rispetto dei severi requisiti di certificazione biologica dell'UE richiedono ispezioni e conformità regolari. L'azienda cerca di espandere l'allevamento di animali e di esplorare la cosmesi naturale con le erbe, oltre a sviluppare l'agriturismo, che richiede infrastrutture adeguate, servizi e un marketing efficace per attirare i visitatori. Inoltre, la dedizione all'agricoltura ecologica impone una continua innovazione, un uso efficiente delle risorse, la protezione della biodiversità e la riduzione al minimo dell'impatto ambientale.

INTERVENTO: La produzione vegetale si concentra sulla produzione di piante medicinali e sulla produzione di fieno e foraggio per la produzione animale. Attualmente, l'azienda coltiva 20 tipi di piante medicinali e ne raccoglie 10 in natura. La raccolta viene effettuata a mano. Le piante vengono essiccate, lavorate e trasformate in 37 tipi di tisane biologiche. L'azienda vende i prodotti nel proprio negozio e li distribuisce ai negozi di tè e di alimenti naturali in diverse regioni della Slovacchia.

Nel settore della produzione animale, si occupano di apicoltura, cavalli da equitazione e bovini da carne Aberdeen Angus.

L'agricoltura biologica lavora in armonia con la natura senza interventi chimici, con i ritmi naturali della Terra. Il loro campo di erbe aromatiche ravviva l'ambiente circostante, attira api e altri insetti e contribuisce all'armonia del paesaggio. Insieme ai pascoli di montagna su cui si aggira il bestiame, completa il carattere del paesaggio locale.



Ekofarm, s.r.o.

Continua...



CONFRONTO: Rispetto ad altre aziende e pratiche del Paese, Ekofarm pratica un'agricoltura biologica che lavora in armonia con la natura senza interventi chimici, con i ritmi naturali della Terra. Sono consapevoli dell'interconnessione di tutto ciò che li circonda. Il loro campo di erbe aromatiche ravviva l'ambiente circostante, attira api e altri insetti e contribuisce all'armonia della campagna. Insieme ai pascoli di montagna su cui pascolano gli animali, il tutto è molto in linea con il fatto che una caratteristica dominante del territorio è rappresentata dalla bellissima formazione naturale di Podskalský Roháč, dichiarata riserva naturale nazionale nel 1993.

In futuro, vorrebbero espandere l'allevamento ad altri animali come anatre, conigli, pecore, per aumentare la biodiversità della fattoria. Hanno anche in programma di utilizzare le erbe per la cosmesi naturale, di concentrarsi maggiormente sull'agriturismo e di far conoscere la regione a un numero maggiore di persone.

RISULTATI: Il paesaggio che li circonda è uno specchio del loro lavoro. L'immagine che appare oggi è stata creata per millenni. È come un libro di storia scritto dagli antenati, che continuano a scriverci. Con un po' di attenzione, è possibile leggerlo e distinguere i luoghi in cui l'uomo vive in armonia con la natura e, attraverso una saggia gestione, lascia dietro di sé un paesaggio sano e ricco. L'agricoltura biologica è nata dalla combinazione tra l'esperienza secolare degli antenati e le più recenti conoscenze scientifiche.

La coltivazione e la raccolta delle piante avviene in modo ecologico, secondo il Regolamento (UE) n. 271/2010 della Commissione sulla produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici. L'attività di controllo sulla coltivazione e la lavorazione delle piante medicinali è svolta dall'organizzazione di controllo NATURALIS SK s. r.o.



segui il loro viaggio



05

IL NOSTRO TEAM



Il Consorzio EU Dare

EU Dare riunisce sette partner di vari settori in sei Paesi europei, con l'obiettivo di creare un team interdisciplinare e promuovere percorsi di cooperazione per affrontare le limitazioni all'interno di ciascun settore, come l'accesso al mercato, la velocità di innovazione, l'adattamento tecnologico e la comunicazione con il mercato locale. Creando una cooperazione interistituzionale, il partenariato cerca di colmare le lacune, superare le barriere geografiche e standardizzare gli approcci all'agroecologia in tutta Europa. Attraverso la creazione di risorse utili, a partire da questo compendio, ci sforziamo di enfatizzare lo scambio di esperienze per innovare l'agricoltura sostenibile, migliorare la formazione e l'educazione all'agroecologia e sviluppare metodologie migliori, raggiungendo questi obiettivi in modo più efficiente attraverso uno sforzo collettivo. Il progetto promette un valore aggiunto a livello europeo, con benefici a lungo termine previsti, soprattutto per le regioni periferiche dell'Europa.



WROCLAW UNIVERSITY
OF ENVIRONMENTAL
AND LIFE SCIENCES



Asociace
soukromého
zemědělství ČR
Rodinná farma -
tradice a budoucnost



SPU
Slovenská
poľnohospodárska
univerzita v Nitre

momentum
[educate + innovate]





www.eu-dare.com

segui il nostro viaggio

